



BOLLETTINO UFFICIALE

della REGIONE ABRUZZO



Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

Speciale N. 33 del 15 Marzo 2017

**POR FSE ABRUZZO 2016-2018- "FORMAZIONE PER LA CRESCITA"
APPROVAZIONE AVVISO**

Vendita e Informazioni

UFFICIO BURA
L'AQUILA
Via Leonardo Da Vinci n° 6

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Servizi online Tel. 0862/ 363217 -363206

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

Avviso per gli abbonati

In applicazione della L.R. n. 51 del 9.12.2010 il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo dall' 1.1.2011 viene redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati.

Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì

Articolazione del BURAT

Il BURAT serie "ORDINARIO" si articola in due parti:

PARTE PRIMA

- a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
- b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
- c) il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
- d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
- e) le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
- f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
- g) le ordinanze degli organi regionali.

PARTE SECONDA

- a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
- b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
- c) i decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- e) i provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
- f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
- g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
- h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
- j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
- k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT serie "SPECIALE".
2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie "SUPPLEMENTO".
3. I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

NOTA:

Le determinazioni direttoriali e dirigenziali per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, **sono pubblicate per estratto** contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

Sommario

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

DETERMINAZIONI

GIUNTA REGIONALE

DIRIGENZIALI

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE, RICERCA E UNIVERSITA'

SERVIZIO LAVORO

DETERMINAZIONE 09.03.2017, n. DPG007/9

POR FSE ABRUZZO 2014/2020 - Obiettivo: "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" - Scheda Intervento n. 2 "Politiche attive per la gestione delle Crisi aziendali" del Piano Operativo FSE 2016-2018 - Approvazione Avviso "Formazione per la crescita" e prenotazione impegno di spesa.4

 PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

 ATTI DELLA REGIONE

 DETERMINAZIONI

GIUNTA REGIONALE

 DIRIGENZIALI

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO,
POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE,
RICERCA E UNIVERSITA'
SERVIZIO LAVORO

DETERMINAZIONE 09.03.2017, n. DPG007/9
**POR FSE ABRUZZO 2014/2020 - Obiettivo:
"Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" - Scheda Intervento n. 2
"Politiche attive per la gestione delle Crisi aziendali" del Piano Operativo FSE 2016-2018 - Approvazione Avviso "Formazione per la crescita" e prenotazione impegno di spesa.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
VISTI

- il Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n.1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2012;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 gennaio 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce, conformemente al Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 964/2014 della Commissione dell'11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22

- settembre 2014 recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- il Regolamento di esecuzione (UE) 207/2015 della Commissione del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
 - il Regolamento (CE) n.1407/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" che abroga il Regolamento (CE) n. 1998/2006 del Consiglio;
 - il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
 - la D.G.R. n. 622 del 30.9.2014, come modificata ed integrata dalla DGR n. 681 del 21.10.2014, di approvazione dell'atto di organizzazione relativo alla disciplina delle macrostrutture della Giunta regionale in attuazione della l.r. 26 agosto 2014, n. 35 attribuendo al Dipartimento della Presidenza e

- Rapporti con l'Europa le funzioni di Autorità di Gestione del FSE;
- il Programma operativo FSE 2014-2020 della Regione Abruzzo approvato con decisione della Commissione Europea C(2014)10099 finale del 17 dicembre 2014;
 - la D.G.R. n. 180 del 13.03.2015, di presa d'atto della decisione della Commissione Europea N. C(2014)10099 del 17 dicembre 2014 che ha approvato, così come esplicitato nell'articolo 1 della predetta Decisione, il POR "Regione Abruzzo - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del FSE nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Abruzzo per il periodo dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2020;
 - il D.P.R. del 8 dicembre 2000, n. 445 - Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa e s.m.i.;
 - la D.G.R. n. 528 dell'11 agosto 2016 con la quale è stato approvato il Piano Operativo FSE 2016-2018 e sono stati individuati i responsabili di azione (RdA) e dei controlli di primo livello;
 - la Determinazione Direttoriale DPA/82 del 13 aprile 2016 con la quale sono state approvate le disposizioni transitorie per la gestione ed il controllo del POR FSE, nelle more dell'approvazione del nuovo SIGECO e della relativa manualistica;
 - la D.G.R. n. 633 del 6 ottobre 2016 recante "Variazione Bilancio di previsione finanziario 2016-2018 ex L.r. 23.08.2016, n. 27. Variazione Documento Tecnico di Accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale 2016-2018";
 - la D.G.R. n. 36 del 2 febbraio 2017 recante "Documento Tecnico di Accompagnamento 2017-2019. Bilancio finanziario-gestionale 2017-2019. Approvazione (art.3, comma 3, lett. a) e b) Legge Bilancio di previsione finanziario 2017-19);

DATO ATTO che, con nota prot. n. RA 17466/17, il Servizio DPG007 "Lavoro", Responsabile delle Azioni 8.6.1 del POR FSE Abruzzo 2014-2020, dopo la condivisione con i Servizi preposti alla gestione e controllo, ha trasmesso al Servizio DPA011 "Autorità di

Gestione del FSE Abruzzo 2014-2020, la bozza di Avviso pubblico "Formazione per la crescita" in attuazione dell'Intervento n. 2 "Politiche attive per la gestione delle Crisi aziendali" del Piano Operativo FSE 2016-2018, ai fini della pre-validazione di competenza;

PRESO ATTO che, con nota prot. n. RA 38217 del 17/02/2017, l'Autorità di Gestione POR FSE Abruzzo 2014-2020, ha espresso parere favorevole alla pubblicazione dell'Avviso relativo all'Intervento di che trattasi, pur condizionato all'adeguamento al format di cui alla DGR 88 del 15.12.2016;

CONSIDERATO

- che l'Avviso in oggetto è stato elaborato dal Servizio Lavoro - Ufficio Programmazione Politiche del Lavoro in data antecedente all'approvazione della DGR 88/2016 e che l'iter richiesto per la validazione dello stesso si è concluso prima del 30/01/2016;
- che comunque l'Avviso è nella sostanza coerente rispetto ai contenuti di cui alla DGR 88/2016 e nello stesso sono state rispettate tutte le condizioni previste in caso di concessione di aiuti in esenzione da notifica;
- che con successiva nota prot. RA/0044204 del 23/02/2017 l'Autorità di Gestione POR FSE Abruzzo 2014-2020 ha autorizzato la pubblicazione dello stesso Avviso senza necessità di adeguarne il contenuto al successivo format di cui alla DGR 88/2016;

DATO ATTO

- che è possibile procedere alla prenotazione di impegno contabile della somma di € 2.232.000,00 sui corrispondenti capitoli di spesa del bilancio regionale pluriennale per gli esercizi finanziari 2017-2018-2019;
- che il suddetto intervento è da includere nella fattispecie dell'attività per le quali si può procedere mediante Avviso pubblico;

CONSIDERATO che, con nota mail del 03 agosto 2016, l'AdG POR FSE 2014-2020 ha comunicato che, nelle more dell'approvazione del SI.GE.CO. e del nuovo Manuale dell'AdG POR FSE 2014-2020, la pubblicazione sui quotidiani a tiratura locale è superata dalla

pubblicazione degli Avvisi sui seguenti siti istituzionali: www.abruzzolavoro.eu, URP, BURAT;

RITENUTO per quanto sopra esposto, di approvare l'Avviso Pubblico "Formazione per la crescita" ed i relativi allegati, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

PRECISATO

- che l'importo delle risorse finanziarie destinate alla realizzazione dell'intervento e azione di che trattasi è stato quantificato in € 2.232.000,00 (Asse 1 - Obiettivo tematico 8 - Priorità d'investimento 8i - Obiettivo specifico 8.6 - Azione 8.6.1) nel Piano Operativo FSE 2016-2018;
- che il suddetto importo è riferito, come da art. 6 comma 6 dell'Avviso, all'importo massimo del regime di aiuti istituito ai sensi dell'art. 31 del Reg (UE) 651/2014 e che lo stesso potrà essere rideterminato in diminuzione qualora pervenissero candidature per le quali l'impresa abbia optato per il regime di aiuto de minimis di cui al Reg (UE) 1407/2013, nel qual caso sarà comunicato al Servizio Aiuti di Stato l'importo effettivo del regime di aiuti di stato ex art. 31 Reg 651/2014 inserito nel sistema SARI;

CONSIDERATO che, sulla base delle disposizioni contenute nell'Avviso pubblico relative alle modalità di erogazione delle agevolazioni, le previsioni di spesa possono essere ripartite negli esercizi finanziari 2017/2018/2019, come di seguito riportato:

Asse	Azione	PdC	Capitoli di Bilancio			Totale	Capitoli di Bilancio			Totale	Capitoli di Bilancio			Totale
			52100	52101	52102		52100	52101	52102		52100	52101	52102	
			2017				2018				2019			
			FSE	FdR	F.Reg		FSE	FdR	F.Reg		FSE	FdR	F.Reg	
(50%)	(35%)	(15%)	(50%)	(35%)	(15%)	(50%)	(35%)	(15%)						
1	8.6.1	Art. 14 U.2.03.03.03.000	463.600	324.520	139.080	927.200	652.400	456.680	195.720	1.304.800	=	=	=	=
Totale						927.200				1.304.800				

RITENUTO di procedere alla prenotazione dell'impegno bilancio finanziario gestionale 2017/2018/2019 in corso di approvazione

sugli esercizi 2017/2018 e per gli importi di seguito riportati:

Asse	Azione	PdC	Capitoli di Bilancio			Totale	Capitoli di Bilancio			Totale	Capitoli di Bilancio			Totale
			52100	52101	52102		52100	52101	52102		52100	52101	52102	
			2017				2018				2019			
			FSE	FdR	F.Reg		FSE	FdR	F.Reg		FSE	FdR	F.Reg	
(50%)	(35%)	(15%)	(50%)	(35%)	(15%)	(50%)	(35%)	(15%)						
1	8.6.1	Art. 14 U.2.03.03.03.000	463.600	324.520	139.080	927.200	652.400	456.680	195.720	1.304.800	=	=	=	=

CONSIDERATO di dare ampia pubblicità all'avviso con la pubblicazione dello stesso e dei relativi allegati sui siti della Regione Abruzzo
<http://app.regione.abruzzo.it/avvisipubblici/> e www.abruzzolavoro.eu, sul sito dell'URP, nonché sul B.U.R.A.T.;

VISTO l'art. 24, comma 2, della L. R. n. 77/1999 e s.m.i.;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente trascritte:

- di approvare** l'avviso pubblico "Formazione per la crescita" per la presentazione delle candidature di cui all'Intervento n. 2 "Politiche attive per la gestione delle Crisi aziendali" del PO 2016-2018 ed i relativi allegati, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
- di dare atto** che l'importo delle risorse finanziarie destinate alla realizzazione

delle misure previste dall'avviso che trattasi è stato quantificato in € 2.232.000,00 (Asse 1 - Obiettivo tematico 8 - Priorità d'investimento 8i - Obiettivo specifico 8.6 - Azione 8.6.1) nel Piano Operativo FSE 2016-2018;

3. **di dare atto** che sulla base delle disposizioni contenute nell'Avviso

pubblico relative alle modalità di erogazione delle agevolazioni, le previsioni di spesa possono essere ripartite negli esercizi finanziari 2017/2018/2019, come di seguito riportato:

Asse	Azione	PdC	Capitoli di Bilancio				Capitoli di Bilancio				Capitoli di Bilancio			
			2017			Totale	2018			Totale	2019			Totale
			FSE	FdR	F.Reg		FSE	FdR	F.Reg		FSE	FdR	F.Reg	
			(50%)	(35%)	(15%)	(50%)	(35%)	(15%)	(50%)	(35%)	(15%)			
1	8.6.1	Art. 14 U.2.03.03.03.000	463.600	324.520	139.080	927.200	652.400	456.680	195.720	1.304.800	=	=	=	=

4. **di procedere** alla prenotazione dell'impegno bilancio finanziario gestionale 2017/2018/2019 sugli

esercizi 2017/2018 e per gli importi di seguito riportati:

Asse	Azione	PdC	Capitoli di Bilancio				Capitoli di Bilancio				Capitoli di Bilancio			
			2017			Totale	2018			Totale	2019			Totale
			FSE	FdR	F.Reg		FSE	FdR	F.Reg		FSE	FdR	F.Reg	
			(50%)	(35%)	(15%)	(50%)	(35%)	(15%)	(50%)	(35%)	(15%)			
1	8.6.1	Art. 14 U.2.03.03.03.000	463.600	324.520	139.080	927.200	652.400	456.680	195.720	1.304.800	=	=	=	=

5. **di rinviare** a successivi provvedimenti l'assunzione degli impegni di spesa correlati a ciascuna prenotazione stabilendo che si provvederà nella fase dell'impegno contabile ad assumere il correlato accertamento delle entrate per le quote UE (FSE) e Stato (FdR) nel rispetto del principio 3.12.All4/2 del D.Lgs. n. 118/2011 in relazione alla intervenuta esigibilità delle obbligazioni che andranno a scadenza secondo quanto indicato dalle modalità di pagamento stabilite dal redigendo SI.GE.CO. e dal manuale dell'AdG PO FSE per la programmazione 2014-2020;
6. **di trasmettere**, per gli adempimenti di competenza, il presente provvedimento a:
- Servizio DPB007 "Servizio Bilancio";
 - Servizio DPB008 "Servizio Ragioneria Generale";
 - Servizio DPA011 "Servizio Autorità di Gestione Unica FESR-FSE";
 - Servizio DRG005 Servizio Verifica e Coordinamento per la Compatibilità della Normativa Europea, Aiuti di Stato;
 - Servizio DPG011 "Gestione e monitoraggio Fondo Sociale Europeo";
 - Servizio DPG012 "Vigilanza e Controllo";
 - Servizio DPA003 "Servizio Assistenza atti del Presidente e della Giunta Regionale";
 - Direttore regionale, ai sensi dell'art. 16, comma 10, della L.R. n. 7/2002;
 - Segreteria del Componente la Giunta Regionale preposto a "Lavoro e Formazione; Aree Interne; associazionismo Territoriale; Grandi Eventi";
7. **di disporre** la pubblicazione dell'avviso e relativi allegati sui siti della Regione Abruzzo <http://app.regione.abruzzo.it/avvisipubblici/> e www.abruzzolavoro.eu, nonché sul sito dell'URP e sul B.U.R.A.T;
8. **trasmettere** l'avviso pubblico ed i relativi allegati ai Servizi "Verifica Attuazione Programma di Governo e URP", "Stampa", "Sistema Informativo Regionale e Rivoluzione Pubblica

Amministrazione", "Programmazione e Coordinamento Unitario".

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Pietro De Camillis

Segue Allegato



Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università

Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020

Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione"

ASSE 1 - OCCUPAZIONE

Obiettivo tematico: 8

Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori

Priorità d'investimento: 8v

Adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori al cambiamento

Obiettivo specifico: 8.6

Favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi

Tipologia di azione (in riferimento all'Accordo di Partenariato)

8.6.1. Azioni integrate di politiche attive e politiche passive, tra cui azioni di riqualificazione e di outplacement dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi collegate a piani di riconversione e ristrutturazione aziendale

Intervento 2 "Politiche attive per la gestione delle Crisi aziendali"

Azione 1 "Formazione per la crescita"

AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI FORMATIVI DI RIQUALIFICAZIONE

Indice

ARTICOLO 1) SINTESI.....	3
ARTICOLO 2) PERCHÉ “POLITICHE ATTIVE PER LA GESTIONE DELLE CRISI AZIENDALI”?	3
ARTICOLO 3) COSA FINANZIA?	4
ARTICOLO 4) A CHI SI RIVOLGE?	4
ARTICOLO 5) QUALI CARATTERISTICHE DEVE AVERE LA FORMAZIONE?.....	5
ARTICOLO 6) QUANTE RISORSE SONO DISPONIBILI E A QUANTO AMMONTA IL FINANZIAMENTO MASSIMO? ...	6
ARTICOLO 7) CHI PUÒ PRESENTARE LA DOMANDA?	7
ARTICOLO 8) CHI PUÒ EROGARE LA FORMAZIONE?	7
ARTICOLO 9) COME SI CALCOLA LA SOVVENZIONE?.....	8
ARTICOLO 10) DOVE PRESENTARE LA CANDIDATURA E QUALI DOCUMENTI SONO NECESSARI?	10
ARTICOLO 11) COME LA REGIONE ABRUZZO ESAMINA LE CANDIDATURE.....	11
ARTICOLO 12) COSA DEVE FARE L’IMPRESA UNA VOLTA CHE IL PROGETTO È STATO FINANZIATO?.....	14
ARTICOLO 13) CHE COSA SI INTENDE PER “REGIME DI AIUTO” E “DE MINIMIS”?.....	15
ARTICOLO 14) CHE COSA SI INTENDE PER “REGIME DI AIUTO IN ESENZIONE”	17
ARTICOLO 15) ATTUAZIONE, MONITORAGGIO E CONTROLLO	18
ARTICOLO 16) QUANDO LA SOVVENZIONE PUÒ ESSERE REVOCATA?	19
ARTICOLO 17) INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ	20
ARTICOLO 18) TUTELA DELLA PRIVACY	20
ARTICOLO 19) INFORMAZIONI GENERALI.....	20
ARTICOLO 20) DISPOSIZIONI DI RIFERIMENTO	21
ALLEGATI ALL’AVVISO	24

Articolo 1) Sintesi

1. L'Intervento 2 "Politiche attive per la gestione delle crisi aziendali" del PO FSE 2016 - 2018, approvato con la DGR 528/16, si iscrive all'interno di una crisi economica e sociale di ampia portata e prevede un set di strumenti di politica attiva e di politiche industriali, in grado di consentire al sistema produttivo il riposizionamento nel mercato, accompagnando le aziende ed i lavoratori in un percorso che utilizza la formazione quale strumento chiave di contrasto alle crisi aziendali e di salvaguardia dei livelli occupazionali.
2. Con il presente Avviso la Regione Abruzzo attiva l'Azione 1 dell'Intervento 2 secondo una logica di contrasto alle crisi aziendali, rispondendo in maniera qualificata ai fabbisogni formativi delle aziende, anche collegati alla rilevazione di attività in dismissione o a nuovi insediamenti produttivi.
3. L'obiettivo dell'Avviso è quello di riqualificare i lavoratori e di garantirne la permanenza nel mercato del lavoro e di rafforzare le competenze di tipo manageriale attraverso il finanziamento di progetti formativi monoaziendali.
4. L'avviso è di tipo *open*, non ha scadenza. Le candidature sono valutate su base quindicinale.
5. I Progetti formativi finanziabili devono essere presentati esclusivamente attraverso l'utilizzo della piattaforma telematica della Regione Abruzzo.
6. La Regione Abruzzo garantisce pari opportunità tra uomini e donne nell'attuazione del presente avviso. L'uso del genere maschile per indicare le persone è dovuto solo ad esigenze di semplicità del testo.

Articolo 2) Perché "Politiche attive per la gestione delle Crisi aziendali"?

1. Come evidenzia il "Patto per lo sviluppo della Regione Abruzzo", il contesto sociale ed economico dell'Abruzzo è quello di una regione, che dal 2008 - quando è iniziata la crisi - al 2013 ha perso 30 mila occupati.
2. Il danno nel territorio abruzzese è sistemico: la perdita di insediamenti produttivi complessi causa non solo l'arretramento nella capacità di creare ricchezza, con perdita di posti di lavoro diretti e impatto negativo sull'indotto, ma disperde un patrimonio di competenze e specializzazione e produce un disfacimento nelle relazioni di comunità di cui l'azienda è comunque un attore importante (si pensi in termini di welfare aziendale, di legame tra i lavoratori, di collaborazione nell'attuazione delle politiche locali).
3. Ulteriore fattore problematico è la rapidità dei cambiamenti nelle competenze dei lavoratori richieste per sostenere l'innovazione. Si pensi ad esempio all'adozione di nuovi strumenti e macchinari per la produzione, che se da una parte conducono ad aumentare la produttività, dall'altra abbisognano di competenze e professionalità specialistiche per l'utilizzo, la gestione, la manutenzione e il controllo. Le imprese rischiano dunque di non trovare sul mercato le professionalità e le competenze necessarie per sostenere processi di innovazione.
4. Per questa ragione l'Avviso finanzia le imprese che intendono attuare progetti di formazione del personale neoassunto e di rafforzamento delle competenze manageriali, finalizzati a strategie di sviluppo (ristrutturazione per intercettare nuovi

segmenti di mercato, per rinnovare l'offerta, per nuove tipologie di prodotti, per il miglioramento dei processi produttivi, per nuovi insediamenti produttivi e nuovi rami d'azienda), sostenendo la formazione del personale assunto, espulso da imprese in situazione di crisi aziendale o di settore.

Articolo 3) Cosa finanzia?

1. L'Avviso finanzia Progetti formativi monoaziendali finalizzati alla riqualificazione del personale occupato e/o al rafforzamento delle competenze di tipo manageriale.
2. Sono finanziabili le seguenti Linee:
 - Linea 1: Interventi di formazione *on demand*, diretti al personale neoassunto al fine di consolidarne la posizione in azienda;
 - Linea 2: Interventi formativi di potenziamento del management delle MPMI collegati ad obiettivi di rilancio aziendale e/o alla riconversione, e/o alla costituzione di nuovi rami di azienda per offrire nuovi prodotti, per aggredire nuovi segmenti di mercato o nuovi mercati.
3. Le imprese possono candidarsi per entrambe le Linee 1 e 2.

Articolo 4) A chi si rivolge?

1. I destinatari della Linea 1) devono essere lavoratori neoassunti a tempo indeterminato o determinato a far data dal 6 dicembre 2016 o soggetti da assumere entro l'avvio del Progetto formativo.
2. Tali lavoratori, prima dell'assunzione, devono risultare disoccupati percettori di ammortizzatori sociali (mobilità ex legge 223/91 anche in deroga, Naspi, Aspi, Discoll) o disoccupati che abbiano, a far data dall'1.1.2015, usufruito di ammortizzatori sociali (mobilità ex legge 223/91 anche in deroga, Naspi, Aspi, Discoll).
3. I lavoratori devono essere residenti in Abruzzo alla data di pubblicazione del presente avviso ed iscritti ad uno dei Centri per l'Impiego della regione Abruzzo prima dell'assunzione.
4. Costituisce fattore premiale la presenza di:
 - lavoratori assunti entro l'avvio dell'attività formativa attraverso Garanzia Over Abruzzo¹;
 - lavoratori che al momento dell'assunzione abbiano compiuto il 45° anno di età;
 - lavoratori provenienti da imprese abruzzesi in situazioni di crisi aziendale o di settore.
5. Le assunzioni a tempo indeterminato/determinato possono essere anche *part time*, purché di durata non inferiore al 50% dell'orario normale di lavoro stabilito dal CCNL applicabile.
6. L'impresa deve garantire la permanenza del contratto a tempo indeterminato degli allievi formati per i successivi 12 mesi decorrenti dal termine dell'intervento formativo presso la sede operativa ubicata nel territorio abruzzese.

¹ Avviso del PO FSE 2014/2020 approvato dalla Regione Abruzzo con D.D. 185 del 7/11/2016 e ss.mm.ii.

7. Nel caso di neo assunzioni a tempo determinato, l'impresa deve procedere alla trasformazione a tempo indeterminato entro la data di conclusione dell'intervento formativo e garantire la permanenza del rapporto di lavoro per i successivi 12 mesi decorrenti dal termine dell'Intervento formativo presso la sede operativa ubicata nel territorio abruzzese.
8. Destinatari della Linea 2) sono i manager già in forza presso l'azienda, a prescindere dalla forma contrattuale, il titolare, i soci non dipendenti, gli amministratori, i consiglieri.
9. Per le medie imprese, al fine di beneficiare dell'intensità massima di aiuti (70%) prevista dall'art. 31 del Reg (UE) 651/2014, i destinatari dell'attività formativa devono appartenere alla categoria di "lavoratore con disabilità" o di "lavoratore svantaggiato", così come definita, rispettivamente, ai punti 3 e 4 dell'art. 2 del Reg. UE 651/2014:
 - Per lavoratore con disabilità si intende:
 - a) chiunque sia riconosciuto come lavoratore con disabilità a norma dell'ordinamento nazionale (*ai fini del presente Avviso si fa riferimento alle previsioni di cui alle leggi 104/92 e 68/1999*); o
 - b) chiunque presenti durature menomazioni fisiche, mentali, intellettuali o sensoriali che, in combinazione con barriere di diversa natura, possono ostacolare la piena ed effettiva partecipazione all'ambiente di lavoro su base di uguaglianza con gli altri lavoratori (*in tale circostanza si rende necessaria comunque un'apposita certificazione da parte del medico del lavoro o di una commissione medica della ASL, da rendere disponibile in occasione di controlli*);
 - Per lavoratore svantaggiato si intende chiunque soddisfi una delle seguenti condizioni:
 - a) non avere un impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi;
 - b) avere un'età compresa tra i 15 e i 24 anni;
 - c) non possedere un diploma di scuola media superiore o professionale (livello ISCED 3) o aver completato la formazione a tempo pieno da non più di due anni e non avere ancora ottenuto il primo impiego regolarmente retribuito;
 - d) aver superato i 50 anni di età;
 - e) essere un adulto che vive solo con una o più persone a carico;
 - f) essere occupato in professioni o settori caratterizzati da un tasso di disparità uomo-donna che supera almeno del 25 % la disparità media uomo-donna in tutti i settori economici dello Stato membro interessato se il lavoratore interessato appartiene al genere sottorappresentato;
 - g) appartenere a una minoranza etnica di uno Stato membro e avere la necessità di migliorare la propria formazione linguistica e professionale o la propria esperienza lavorativa per aumentare le prospettive di accesso ad un'occupazione stabile.

Articolo 5) Quali caratteristiche deve avere la formazione?

1. I Progetti formativi devono rispondere a strategie di sviluppo aziendale.
2. La formazione può essere associata ad esempio all'adattamento dei lavoratori alle innovazioni (nuovi macchinari, nuovi strumenti, nuovo software, nuovi processi, nuovi mercati) o ad una migliore o più efficace attuazione delle strategie organizzative aziendali (job rotation, job enrichment, job sharing).

3. La formazione può essere finalizzata a favorire l'adesione alla Carta di Pescara².
4. Non è finanziabile la formazione generale (es. consulenza fiscale, legale etc), trasversale o obbligatoria prevista dalla normativa nazionale o regionale.
5. Gli interventi formativi devono essere conclusi entro 8 mesi dall'avvio.
6. A richiesta dell'impresa, motivata da obiettive e circostanziate cause di forza maggiore, può essere concessa una sola proroga di ulteriori giorni 30 per interventi di durata fino a 200 ore e di 60 per quelli di durata superiore.
7. Gli interventi formativi devono essere svolti nel territorio della regione Abruzzo.
8. Al termine della formazione, il Soggetto erogatore deve rilasciare, a norma delle disposizioni del DPR 445/2000, un Attestato di frequenza con esito positivo con indicazione del percorso professionale, delle competenze in entrata ed in uscita e degli insegnamenti erogati e loro finalizzazione.

Articolo 6) Quante risorse sono disponibili e a quanto ammonta il finanziamento massimo?

1. Per la realizzazione dell'Intervento sono disponibili risorse complessive pari a € **2.232.000,00**, suddivise tra le seguenti Linee di Intervento:
 - Linea 1 - € 1.032.000,00 per il finanziamento di Interventi di formazione *on demand*;
 - Linea 2 - € 1.200.000,00 per il finanziamento di interventi di potenziamento del management delle PMI.
2. La Regione Abruzzo si riserva la facoltà di valutare l'assegnazione di eventuali risorse aggiuntive, nonché, in caso di economie, di disporre un diverso utilizzo delle risorse a vantaggio dell'azione più richiesta.
3. L'importo massimo del finanziamento pubblico concedibile in favore dell'impresa non può essere complessivamente superiore ad € 200.000 in caso di *de minimis* (Reg.(UE) 1407/2013) e a € 100.000 in caso di aziende attive nel settore dei trasporti su strada; in caso aiuti alla formazione (Reg. (UE) 651/2014 art. 31) l'importo massimo non può essere superiore a 500.000.
4. La percentuale massima di finanziamento posta a carico della Regione Abruzzo dipende dal regime d'aiuto prescelto dall'impresa:
 - in caso di *de minimis* (Reg.(UE)1407/2013) viene rimborsato il 100% dei costi ammissibili ed il cofinanziamento è facoltativo (Tavola 1);
 - in caso aiuti alla formazione (Reg. (UE) 651/2014 art. 31) le percentuali massime di rimborso sono il 60% dei costi ammissibili per imprese medie, elevabili fino al 70% in presenza di lavoratori con disabilità e svantaggio, il 70% in ogni caso per imprese micro e piccole (Tavola 1):

² approvata con DGR Regione Abruzzo n. 502 del 21 luglio 2016

Tavola 1 – Intensità di aiuto			
Regolamento	Categoria dell'impresa	Intensità di aiuto	Formazione a lavoratori con disabilità (art. 2, punto 3) o svantaggio (art. 2, punto 4)
<i>de minimis</i> Reg.(UE) 1407/2013	Micro, Piccola, Media	100%	100%
aiuti alla formazione Reg. (UE) 651/2014 art. 31	Media	60%	70%
	Micro e Piccola	70%	70%

- Nel caso in cui l'impresa opti per il regime di aiuto alla formazione (art. 31 del Reg. 651/2014), la quota di cofinanziamento privato può essere assicurata dal mancato reddito dei lavoratori in formazione e l'eventuale eccedenza deve essere garantita da altre voci di costo.
- Il regime di aiuti istituito ai sensi dell'art. 31 del Reg. (UE) 651/2014 ammonta ad € 2.232.000,00. Esso entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso e dura sino al 30/06/2021.
- Le procedure per la concessione e l'erogazione dei finanziamenti concessi ai sensi dell'art. 31 del Reg. (UE) 651/2014 assicurano il rispetto delle condizioni ivi previste, nonché quelle di cui ai capi I e II del medesimo Regolamento.

Articolo 7) Chi può presentare la domanda?

- Possono presentare domanda le MPMI (micro, piccole e medie imprese) del settore privato, incluse le cooperative, aventi una sede legale e operativa nella regione Abruzzo oppure aventi sede legale fuori dall'Abruzzo ma almeno una sede operativa ubicata nel territorio regionale. Si precisa che le imprese devono avere almeno una sede operativa in Abruzzo al momento del pagamento del primo acconto e devono esercitare un'attività economica compatibile con le norme previste dal regime di aiuto prescelto.
- La dimensione delle imprese, Micro, Piccola e Media è definita nell'Allegato I al Reg. (UE) 651/2014.
- Le imprese prima dell'avvio delle attività formative devono essere iscritte alla C.C.I.A.A. e risultare attive nel territorio regionale.
- Nel caso di opzione per il regime di aiuti in esenzione, le imprese non devono versare in stato di difficoltà ai sensi dell'articolo 2, punto 18) del Reg. (UE) n. 651/2014.

Articolo 8) Chi può erogare la formazione?

- Le Micro, Piccole e Medie imprese che svolgono attività formative per il proprio personale dipendente non sono obbligate a richiedere l'accreditamento per svolgere azioni di sviluppo delle risorse umane, mediante interventi di formazione professionale e/o orientamento finanziati con risorse pubbliche nel rispetto della programmazione regionale, come previsto dalla D.G.R. 31/03/2015, nr.247, articolo 4 comma 6.

2. Pertanto le imprese possono erogare direttamente la formazione, avvalendosi di formatori da esse liberamente scelti.
3. La relazione tra le imprese ed eventuali soggetti fornitori è di natura privata e il Soggetto erogatore non può rivalersi nei confronti della Regione Abruzzo per eventuali inadempienze contrattuali.
4. La sede aziendale in cui viene erogata la formazione deve essere conforme alle normative vigenti in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro.

Articolo 9) Come si calcola la Sovvenzione?

1. Il valore della Sovvenzione è pari alla somma delle seguenti voci:
 - a. spese dirette di personale ammissibili ai sensi dell'art. 31, paragrafo 3³, del Reg. (UE) 651/2014;
 - b. importo forfettario fino al 40%⁴ delle spese dirette di personale di cui al precedente punto a).
2. Le spese dirette di personale di cui al punto 1.a), da utilizzare quale base di calcolo per le spese forfettarie, sono:
 - Spese relative ai docenti;
 - Spese relative ai codocenti;
 - Spese relative ai tutor;
 - Spese relative al coordinatore dell'attività formativa;
 - Spese relative al progettista.⁵
3. Le spese dirette di personale suelencate si riferiscono a spese effettivamente sostenute dall'azienda per il personale interno e/o esterno e devono essere rendicontate con giustificativi di spesa.
4. Le spese di cui a punto 1.b), rimborsate con tasso forfettario fino al 40%, fanno riferimento:

³ Ai sensi dell'art. 31, par. 3 del Reg. 651/2014- Aiuti alla formazione, sono ammissibili i seguenti costi:

- a) le spese di personale relative ai formatori per le ore di partecipazione alla formazione;
- b) i costi di esercizio relativi a formatori e partecipanti alla formazione direttamente connessi al progetto di formazione, quali le spese di viaggio, i materiali e le forniture con attinenza diretta al progetto, l'ammortamento degli strumenti e delle attrezzature per la quota da riferire al loro uso esclusivo per il progetto di formazione. Sono escluse le spese di alloggio, ad eccezione delle spese di alloggio minime necessarie per i partecipanti che sono lavoratori con disabilità;
- c) i costi dei servizi di consulenza connessi al progetto di formazione;
- d) le spese di personale relative ai partecipanti alla formazione e le spese generali indirette (spese amministrative, locazione, spese generali) per le ore durante le quali i partecipanti hanno seguito la formazione.

⁴ Per le modalità di calcolo dei costi ammissibili si fa il ricorso alle opzioni di semplificazione dei costi di cui all'art. 14, paragrafo 2 del Regolamento (UE) 1304/2013 del FSE che, conformemente all'art. 67 paragrafo 1, lettera d) e paragrafo 5, lettera d) del Regolamento comune (UE) n. 1303/2013, consente l'utilizzo del **tasso forfettario fino al 40% delle spese dirette di personale ammissibili**, ai fini della copertura dei restanti costi ammissibili.

⁵ Per "Progettazione" si intende l'attività di analisi e definizione dell'intervento, analisi del fabbisogno formativo, programmazione di massima e la progettazione di dettaglio della formazione, ma non attività di predisposizione della candidatura per la richiesta di contributo regionale a valere sul presente avviso. Tali task vanno dettagliate nei timesheet richiesti in fase di rendicontazione.

- alle voci di costo ammissibili ai sensi dell'art. 31, par. 3, del Reg. (UE) n.651/2014 diverse dalle spese dirette di personale, qualora l'impresa opti per il regime di aiuti in esenzione;
 - alle voci di costo ammissibili ai sensi del FSE diverse dalle spese dirette di personale, qualora l'impresa opti per il regime di aiuti in de minimis.
5. Le retribuzioni versate ai lavoratori in formazione⁶ non costituiscono costi diretti del personale e, quindi, possono rientrare nell'importo forfettizzato del 40%. Se il costo salariale è stato già finanziato per intero con un regime di aiuti, esso non può essere considerato tra le voci di costo ammissibili dell'aiuto alla formazione. Qualora il costo salariale sia stato finanziato in parte con un regime di aiuti, esso può essere considerato solo per la parte residua.
6. Di seguito un'esemplificazione della metodologia di calcolo del valore della Sovvenzione:

TAVOLA 2	
Regime de minimis Reg. (UE) n.1407/2013	Regime in esenzione Reg. (UE) n. 651/2014
Spese relative ai docenti	A.1 Spese relative ai docenti
Spese relative ai codocenti	A.2 Spese relative ai codocenti
Spese relative ai tutor	A.3 Spese relative ai tutor
Spese relative al coordinatore dell'attività formativa	A.4 Spese relative al coordinatore dell'attività formativa
Spese relative al progettista ⁷	A.5 Spese relative al progettista ⁸
Totale costi diretti del personale (A = A.1+A.2+ A.3+ A.4+ A.5)	A Totale costi diretti del personale (A = A.1+A.2+ A.3+ A.4+ A.5)
Importo forfettario (fino al 40% di A)	B Importo forfettario (fino al 40% di A)
Totale costi ammissibili (A+B)	C Totale costi ammissibili (A+B)
Intensità di aiuto pubblico: 100% di C	Intensità di aiuto pubblico: ✓ per piccole imprese 70% di C ✓ per medie imprese 60% di C
cofinanziamento privato non obbligatorio	Importo cofinanziamento privato: ✓ per piccole imprese 30% di C ✓ per medie imprese 40% di C

7. In fase di presentazione del progetto, i costi ricompresi nell'importo forfettizzato del 40% si riferiscono esclusivamente alle voci di costo ammissibili ai sensi del FSE e dell'art. 31, par. 3 del reg. 651/2014, fatta eccezione per le spese dirette di personale ammissibili e sono dettagliate nel Piano economico di cui all'Allegato C.
8. Nel caso di aiuti in esenzione, il finanziamento pubblico è pari alla percentuale massima prevista e riportata nella Tavola 1 del precedente art. 6.4 ed il cofinanziamento privato deve essere adeguatamente giustificato.
9. Per la congruità delle varie voci di spesa si fa riferimento alla Circolare n. 2/2009 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Qualora la formazione sia erogata da consulenti, si prendono a riferimento i massimali di costo previsti per il personale

⁶ La guida Egesif 14-0017 chiarisce che "Neanche le indennità o le retribuzioni versate ai partecipanti ad operazioni FSE sono considerate costi per il personale".

⁷ Per "Progettazione" si intende l'attività di analisi e definizione dell'intervento, analisi del fabbisogno formativo, programmazione di massima e progettazione di dettaglio della formazione, ma non attività di predisposizione della candidatura per la richiesta di contributo regionale a valere sul presente avviso e, pertanto, sono ammissibili le spese sostenute successivamente alla comunicazione di ammissione a finanziamento. Tali task vanno dettagliate nei timesheet richiesti in fase di rendicontazione.

⁸ Vedi nota precedente.

docente. Ai fini della determinazione dei costi per il personale interno, la tariffa oraria applicabile è calcolata dividendo per 1.720 ore i più recenti costi lavorativi annui lordi documentati relativi agli ultimi 12 mesi consecutivi antecedenti all'atto di concessione.

10. Nella progettazione dell'Intervento ed ai fini dell'ammissibilità della spesa devono essere rispettati i seguenti parametri:
- il totale delle ore di docenza non deve superare il totale delle ore di formazione;
 - il totale delle ore di codocenza non deve superare il 40% delle ore di formazione;
 - il totale delle ore di tutor non deve superare l'80% delle ore di formazione;
 - il totale delle ore di coordinamento non può essere superiore al 50% del totale delle ore di formazione;
 - Il totale delle ore di progettazione non può essere superiore al 10% del totale delle ore di formazione.
11. In fase di rendicontazione, qualunque riduzione dei costi diretti di personale ritenuti ammissibili comporta una riduzione proporzionalmente corrispondente all'ammontare dichiarato su base forfetaria, ivi inclusa la quota di cofinanziamento privato.

Articolo 10) Dove presentare la candidatura e quali documenti sono necessari?

- Le candidature devono essere inviate **a partire dal 27 aprile 2017 dalle ore 9:00, esclusivamente attraverso l'utilizzo della piattaforma telematica** presente all'indirizzo: [app.regione.abruzzo.it/avvisi pubblici/](http://app.regione.abruzzo.it/avvisi_pubblici/)
seguendo scrupolosamente le indicazioni ivi riportate.
- Altre modalità di invio comportano l'esclusione della candidatura.
- La documentazione costituente il **Dossier di candidatura** è la seguente:

Dossier di candidatura

Allegato A – Domanda di finanziamento in regola con l'imposta di bollo e debitamente firmata
Allegato B – Formulario di candidatura
Allegato C 1_ LINEA 1 Prospetto di calcolo della Sovvenzione <i>(solo per la Linea 1)</i>
Allegato C 2_ LINEA 2 Prospetto di calcolo della Sovvenzione <i>(solo per la Linea 2)</i>
Allegato C 3_ LINEA 1- Piano economico per costi forfettizzati 40% <i>(solo per la Linea 1)</i>
Allegato C 4_ LINEA 2- Piano economico per costi forfettizzati 40% <i>(solo per la Linea 2)</i>
Allegato D – <i>(obbligatorio in caso di opzione de minimis)</i> – Dichiarazione de minimis;
Allegato E –Dichiarazione de minimis impresa controllante o controllata, se del caso, solo in caso di opzione de minimis;
Allegato F - <i>(obbligatorio in caso di opzione aiuti in esenzione)</i> – Dichiarazione di aiuti in esenzione Reg. (UE) 651/2014 e presa visione delle "Disposizioni per l'ottemperanza delle condizionalità ex ante aiuti di stato";
Allegato H - Dichiarazione sostitutiva per marca da bollo
Fotocopia di un documento di riconoscimento, in corso di validità, del legale rappresentante dell'impresa

4. La Domanda di Finanziamento, il Formulario di candidatura e gli Allegati devono essere redatti, a pena di inammissibilità, utilizzando esclusivamente i modelli allegati al presente Avviso Pubblico.
5. Non sono ammesse integrazioni di documenti; nel caso di imprecisioni o di non perfetta conformità o chiarezza delle informazioni riportate nella documentazione prodotta, la Regione Abruzzo può procedere alla richiesta di integrazioni.
6. La mancanza di uno qualsiasi dei documenti richiesti o la loro mancata sottoscrizione determinano l'inammissibilità della candidatura.
7. Le firme apposte sono autenticate ai sensi dell'art. 38, commi 2 e 3, D.P.R. nr. 445/2000 allegando la copia fotostatica di valido documento di riconoscimento. In caso di sottoscrizione con firma digitale non deve essere allegata la copia del documento di riconoscimento.
8. La domanda di finanziamento andrà presentata in conformità con la vigente normativa sull'imposta di bollo (attualmente pari a € 16,00). Il soggetto richiedente provvederà a indicare sul modello (All. H- DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER MARCA DA BOLLO) il numero identificativo (seriale) della marca da bollo utilizzata, nonché ad annullare la stessa conservandone l'originale che verrà successivamente verificato.

Articolo 11) Come la Regione Abruzzo esamina le candidature

1. Le candidature sono esaminate su base quindicinale con la procedura **a sportello** di cui all'art. 5 del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 123, fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.
2. Sono considerate ricevibili ed ammissibili le candidature pervenute e rispondenti ai sottoelencati requisiti, la cui mancanza costituisce causa di esclusione:

Ricevibilità ed ammissibilità	Riferimenti dell'Avviso
Rispetto delle modalità e della tempistica di presentazione delle candidature	Art. 10.1
Completezza del dossier di candidatura e presenza delle relative firme	Art. 10.3
Candidature presentate da Beneficiari ammissibili	Art. 7
Identificazione delle caratteristiche dei destinatari della formazione	Art. 4
Scelta del regime di aiuto	Art. 6.4
Rispetto dei massimali di aiuto	Art. 6 tav.1
Rispetto del finanziamento massimo concedibile	Art.6.3

3. Alle sole imprese escluse è data comunicazione scritta, tramite PEC, delle motivazioni che hanno determinato l'esclusione.
4. Le domande ammissibili a valere sulla **Linea 1** sono valutate nel merito con l'attribuzione di un punteggio massimo di 100 punti secondo i seguenti criteri:

Critério	Punteggio
A Efficacia	Max 50/100
1. Numero totale dei destinatari da formare	Da 1 a 10: 10 punti oltre 10 : 15 punti
2. Numero di destinatari da formare assunti attraverso Garanzia Over	Da 1 a 5: 3 punti Oltre 5: 5 punti
3. Numero di over 45 coinvolti	Da 1 a 5: 3 punti oltre 5: 9 punti
4. Numero di destinatari provenienti da aziende operative nella Regione Abruzzo che hanno attivato procedure di licenziamento collettivo dall'1.1.2015	Da 1 a 5: 5 punti Da 6 a 10: 10 punti oltre 10 : 15 punti
5. Adesione ammessa da Regione Abruzzo alla Carta di Pescara	livello base: 2 punti livello intermedio: 4 punti livello avanzato: 6 punti
B Qualità	Max 30/100
6. Rispondenza del progetto ai fabbisogni e alle aspettative del territorio in termini di rilevazione di insediamenti produttivi esistenti o rami di azienda	Sì: 10 punti
7. Completezza, coerenza e innovatività del progetto	Fino a 20 punti
C Efficienza	Max 20/100
8. Percentuale di cofinanziamento superiore al cofinanziamento obbligatorio previsto dal regime di riferimento	Oltre il 5% in più rispetto all'obbligatorio: 10 punti Oltre il 10% in più rispetto all'obbligatorio: 20 punti

5. Il punteggio massimo attribuibile a ciascuna proposta progettuale è pari a punti 100. In ogni caso non saranno ammessi a finanziamento i progetti che totalizzino un punteggio inferiore a 60/100 o che totalizzino un valore pari a zero relativamente al criterio della qualità.
6. A parità di punteggio, per la formazione della graduatoria, viene data precedenza al soggetto che ottiene il miglior punteggio con riferimento al Criterio A -Efficacia. In caso di parità viene assegnata la priorità in base all'ordine di arrivo delle candidature, come risultante dalla data di trasmissione telematica
7. Le domande ammissibili a valere sulla Linea 2 sono valutate nel merito con l'attribuzione di un punteggio massimo di 100 punti e secondo i seguenti criteri:

criterio	Punteggio
Efficacia	Max 40/100
1. Numero totale dei destinatari da formare	Da 1 a 5: 10 punti Oltre 5: 20 punti
2. Adesione ammessa da Regione Abruzzo alla Carta di Pescara	livello base: punti 5 livello intermedio: punti 15 livello avanzato: punti 20
Qualità	Max 40/100
3. Rispondenza del progetto ai fabbisogni e alle aspettative del territorio in termini di rilevazione di insediamenti produttivi esistenti o rami di azienda	Sì: 20 punti
4. Presenza di strategie per riportare in Abruzzo produzioni precedentemente de localizzate fuori regione	Sì: 10 punti
5. Presenza di strategie per l'innovazione di prodotto o per accedere a nuovi segmenti di mercato o nuovi mercati	Sì: 10 punti
Efficienza	Max 20/100
6. Percentuale di cofinanziamento superiore al cofinanziamento obbligatorio previsto dal regime di riferimento	Oltre il 5% in più rispetto all'obbligatorio: 10 punti Oltre il 10% in più rispetto all'obbligatorio: 20 punti

8. Il punteggio massimo attribuibile a ciascuna proposta progettuale è pari a punti 100. In ogni caso non sono ammessi a finanziamento i progetti che totalizzino un punteggio inferiore a 60/100 o che totalizzino un valore pari a zero relativamente al criterio della qualità.
9. A parità di punteggio, per la formazione della graduatoria, viene data precedenza al soggetto che ottiene il miglior punteggio con riferimento al Criterio A -Efficacia. In caso di parità viene assegnata la priorità in base all'ordine di arrivo delle candidature, come risultante dalla data di trasmissione telematica.
10. La valutazione è di competenza del Nucleo di Valutazione, nominato dal Direttore del Dipartimento DPG e composto da funzionari regionali e/o consulenti dell'Assistenza Tecnica FSE.
11. Nel caso in cui le risorse residue non fossero sufficienti a finanziare interamente l'ultima posizione utile in graduatoria, si procede a finanziarla parzialmente per un importo pari alle risorse residue.
12. Con riferimento alle candidature pervenute, a cadenza quindicinale, il competente Servizio del Dipartimento provvede all'istruttoria di ammissibilità ed alla valutazione di merito entro i successivi 60 giorni, salvo che il numero e la complessità delle candidature pervenute non giustifichino tempi più lunghi.
13. Ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., al fine di consentire ai soggetti

esclusi la presentazione di eventuali controdeduzioni, viene inoltrata apposita comunicazione con i motivi che ostano all'accoglimento delle candidature.

14. Conclusa la fase istruttoria, il Responsabile Unico del Procedimento trasferisce gli esiti della stessa al Dirigente competente che, con proprio atto, ne approva le risultanze e provvede alla pubblicazione sul sito www.abruzzolavoro.eu delle graduatorie Linee 1 e 2 delle candidature con l'importo finanziato e l'elenco delle candidature escluse, con l'esplicitazione delle motivazioni che ne hanno determinato l'esclusione.
15. Avverso i provvedimenti adottati è ammesso ricorso nei modi di legge.

Articolo 12) Cosa deve fare l'impresa una volta che il progetto è stato finanziato?

1. Fatte salve le specifiche disposizioni contenute nel presente Avviso, l'Intervento finanziabile si realizza, nelle more dell'adozione del Sistema di Gestione e Controllo relativo al PO FSE 2014-2020, nel rispetto delle *Linee Guida per l'attuazione operativa degli interventi relative al PO FSE Abruzzo 2007-2013* di cui alla D.D. n. DL/23 del 18/02/2014. Nelle more dell'adozione del Manuale dei costi semplificati si prendono a riferimento le Linee guida EGSIF 14-0017 – Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC).
2. Gli interventi formativi devono essere conclusi entro 8 mesi dall'avvio, salvo proroga.
3. È consentita la modifica del numero e della tipologia degli allievi purché sia comunicata e non incida sui requisiti di ammissibilità e sui punteggi di riferimento dei criteri di valutazione di merito.
4. L'erogazione del finanziamento è in due soluzioni:
 - a. Anticipo del 40% del finanziamento pubblico assegnato, entro il raggiungimento del 30% delle ore corso erogate, su presentazione di apposita richiesta corredata da garanzia fideiussoria a copertura dell'importo dell'anticipo riconosciuto e di durata di 30 mesi. La suddetta garanzia può essere rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti previsti dalle leggi, che ne disciplinano le rispettive attività, o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti all'Albo di cui all'art. 106 del D.Lgs. 1.09.1993 n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di garanzia. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, c.c., nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della Amministrazione concedente. In alternativa alla polizza è possibile attivare una cauzione conto deposito ex art. 93, D.Lgs., n. 50/2016, di importo pari al totale dell'incentivo da erogare;
 - b. Saldo solo nel caso di esito finale positivo della rendicontazione finale e raggiungimento dei seguenti risultati:
 - effettiva realizzazione e conclusione, da parte del Beneficiario, dell'intero Progetto formativo;
 - formazione di un numero di allievi non inferiore al 60% degli allievi inizialmente previsti in fase di candidatura;
 - frequenza di almeno il 70% delle ore previste dai progetti formativi Linea 1 (come da apposito registro);

- (se ricorre) trasformazione a tempo indeterminato degli allievi neoassunti a tempo determinato entro la data di conclusione dell'intervento formativo;
 - permanenza del contratto di lavoro a tempo indeterminato degli allievi formati per i successivi 12 mesi decorrenti dalla conclusione dell'attività formativa;
 - (se ricorre) frequenza di almeno l'80% delle ore previste dai progetti formativi rivolti al management (Linea 2);
 - effettivo raggiungimento degli obiettivi formativi testimoniato dal rilascio da parte del Soggetto erogatore dell'Attestato di frequenza con l'indicazione delle competenze in entrata e in uscita e degli insegnamenti erogati e loro finalizzazione.
5. I curricula del personale impegnato nelle attività, interno ed esterno, aggiornati e firmati in originale e dai quali risulti evidente, per i docenti, l'appartenenza ad una delle fasce A o B della Circolare n. 2/2009 del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, devono essere disponibili presso la sede di svolgimento delle attività formative e consegnati su richiesta dell'Amministrazione o di eventuali soggetti deputati al controllo. I CV devono essere redatti in formato europeo, in forma di autodichiarazione sostitutiva e deve essere allegata scansione fronte retro di valido documento di identità.
6. Fatto salvo quanto indicato al precedente comma 1, ulteriori disposizioni concernenti aspetti di carattere gestionale e finanziario possono, comunque, essere adottate dal competente Servizio DPG011 successivamente alla pubblicazione del presente Avviso, in coerenza e attuazione del Manuale di gestione del POR FSE 2014–2020 e del Manuale sui costi semplificati, di prossima approvazione.

Articolo 13) Che cosa si intende per "regime di aiuto" e "de minimis"?

1. Gli incentivi previsti sono erogati nel rispetto della normativa sugli Aiuti di stato e ciascuna impresa in fase di presentazione della candidatura deve optare tra il regime di aiuti "de minimis" previsto dal Regolamento (UE) n.1407/2013 del 18 dicembre 2013 (Regolamento "de minimis") o il regime di aiuti in esenzione previsto dal Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014 (regolamento generale di esenzione per categoria).
2. L'impresa beneficiaria di un aiuto "de minimis" (ai sensi dell'art.2, paragrafo 2 del Reg. (UE) n. 1407/2013 e secondo la definizione di "impresa unica" di cui all'art. 2 paragrafo 2 del medesimo Regolamento) non può nell'arco di un periodo di tre esercizi finanziari, quello in corso più i due precedenti, ricevere più di 200.000 Euro di sovvenzioni pubbliche erogate a titolo di "de minimis", incluso l'aiuto in oggetto. Per le imprese attive nel settore del trasporto su strada la soglia massima ammessa all'esenzione "de minimis" è di 100.000 Euro. Per le imprese che siano anche fornitrici di servizi d'interesse economico generale, la soglia è di 500.000 Euro di aiuti "de minimis".
3. Il periodo dei tre esercizi finanziari è un periodo mobile a ritroso che ha come riferimento il momento della concessione dell'aiuto. L'aiuto si considera concesso nel momento in cui sorge per il beneficiario il diritto a ricevere l'aiuto stesso, indipendentemente dalla data di pagamento degli aiuti "de minimis".
4. Nel momento in cui si richiede l'aiuto, l'impresa dovrà dichiarare quali sono gli aiuti de

minimis già ricevuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti. Ove la concessione dell'aiuto ricada nell'esercizio finanziario successivo a quello della presentazione della domanda di aiuto, l'impresa dovrà nuovamente presentare un'autodichiarazione riguardante gli aiuti ricevuti nel corso di quell'esercizio finanziario e dei due precedenti.

5. L'aiuto in oggetto non potrà essere concesso qualora la sua concessione comporti il superamento dei massimali.
6. Nel caso in cui il beneficiario si sia costituito durante il triennio finanziario rilevante ai fini del de minimis e la sua creazione derivi da un'acquisizione o fusione, detto beneficiario dovrà dichiarare se - e per quali aiuti de minimis - le imprese che si sono fuse o che erano parti del processo di acquisizione sono risultate beneficiarie nello stesso periodo rilevante. Detti aiuti saranno presi in considerazione ai fini del calcolo della soglia applicabile (rispettivamente 200.00 o 100.000Euro).
7. Nel caso in cui il beneficiario si sia costituito durante il triennio finanziario rilevante ai fini del de minimis, e la sua creazione derivi da una scissione, detto beneficiario dovrà dichiarare gli aiuti de minimis che, durante il triennio finanziario in oggetto, hanno beneficiato le attività che essa ha rilevato. Nel caso in cui l'impresa pre-scissione avesse ricevuto aiuti de minimis nel periodo rilevante, ma non vi fosse una specifica attività che ne avesse beneficiato, il richiedente dovrà dichiarare la parte proporzionale dell'aiuto in oggetto sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data effettiva della scissione. Detti aiuti saranno presi in considerazione ai fini del calcolo della soglia applicabile (rispettivamente 200.000 o 100.000Euro).
8. Se nell'arco dei 3 esercizi finanziari sopra individuati, l'impresa ha modificato ramo di attività (come desumibile dal codice attività rilasciato all'atto dell'attribuzione della partita IVA, o analoga registrazione), il calcolo dei contributi deve partire dal momento (esercizio finanziario) in cui tale modifica è intervenuta, non rilevando - per il rispetto della regola "de minimis" - quanto ricevuto precedentemente alla modifica stessa. Nel caso di semplice modifica della ragione sociale della società (ad esempio il passaggio da srl a spa), o di cambiamento nella denominazione o nella compagine azionaria o nei poteri societari, il soggetto conserva sostanzialmente la stessa realtà economico-giuridica, e quindi - non applicandosi quanto detto sopra, il calcolo dei contributi "de minimis" ricevuti nei tre esercizi finanziari di cui sopra dovrà riferirsi anche agli aiuti ricevuti a tale titolo, precedentemente alla modifica intervenuta.
9. La dichiarazione "de minimis" deve riguardare tutti i contributi ricevuti a titolo di "de minimis" nell'arco di tempo dei 3 esercizi finanziari dall'impresa che richiede il contributo, indipendentemente dalle unità locali o unità produttive per le quali i contributi sono stati ricevuti.
10. Il finanziamento richiesto ai sensi del Regolamento (CE) 1407/2013 può essere concesso alle imprese di qualsiasi settore, con esclusione di quanto specificato nell'art. 1 del predetto Regolamento:
 - a) imprese attive nel settore della pesca e dell'acquacoltura di cui al Reg. (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
 - b) imprese attive nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli;
 - c) imprese attive nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli nei casi seguenti:

- i) qualora l'importo dell'aiuto sia fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate,
 - ii) qualora l'aiuto sia subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
 - d) attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
 - e) aiuti subordinati all'impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione.
- 11.** Nel caso in cui un'impresa operi nei settori esclusi e svolga anche altre attività che invece sono ammesse a beneficiare degli aiuti de minimis, essa potrà ricevere aiuti esclusivamente per queste ultime attività, purché sia garantita la separazione delle attività o la distinzione dei costi.
- 12.** Gli Aiuti de minimis di cui al presente Avviso e quelli in esenzione da notifica ai sensi dell'art. 31 del Reg. (UE) 651/2014, possono essere cumulati con altri aiuti de minimis o con altri aiuti di Stato ai sensi di quanto previsto dall'art. 65, paragrafo 11, del Regolamento (UE) 1303/2013, dall'art.5 del Reg. (UE) 1407/2013, dall'art. 8 del Reg. (UE) 651/2014, nonché dalla normativa nazionale sull'ammissibilità della spesa di attuazione del Regolamento (UE) 1303/2013.

Articolo 14) Che cosa si intende per "regime di aiuto in esenzione"

- 1.** Ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, regolamento di esenzione generale articolo 31, possono beneficiare degli aiuti alla formazione in esenzione le imprese grandi, medie e piccole.
- 2.** Le imprese vengono classificate in micro, piccola, media e grande dimensione secondo la seguente definizione e secondo quanto dettagliato e disposto nell'art. 3 e seguenti dell'allegato I al Reg. (UE)651/2014:
 - microimpresa è un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di euro,
 - piccola impresa è un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di euro;
 - media impresa è un'impresa che occupa meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di euro e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro;
 - grande impresa è un'impresa che non rientra nella definizione di piccola e media impresa (PMI).
- 3.** Possono beneficiare del finanziamento le imprese che al momento del pagamento dell'aiuto dispongano di almeno una sede operativa nel territorio regionale, pena la revoca della concessione.
- 4.** Non possono beneficiare di aiuti le imprese di cui all'art. 1, par. 3, del Regolamento (UE) n. 651/2014 operanti nei seguenti settori:

- a. trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, nei casi seguenti:
 - i. quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;
 - ii. quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
- b. carboniero (in relazione agli aiuti per agevolare la chiusura di miniere di carbone non competitive, di cui alla decisione 2010/787/UE del Consiglio);
- c. alle categorie di aiuti a finalità regionale escluse all'articolo 13.

Se un'impresa operante nel settore escluso di cui alla precedente lettera a) opera anche in settori che rientrano nel campo di applicazione del presente regolamento, il regolamento si applica agli aiuti concessi in relazione a questi ultimi settori o attività, a condizione che sia garantita, tramite mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti concessi a norma del presente regolamento.

5. Non possono beneficiare degli aiuti in esenzione le imprese in difficoltà ai sensi dell'articolo 2, punto 18) del Reg. (UE) n. 651/2014, tali imprese possono essere finanziate solamente in de minimis.
6. L'erogazione dei contributi in esenzione è subordinata alla dichiarazione dell'impresa beneficiaria di non essere destinataria di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno.
7. L'intensità di aiuto concedibile, ai sensi del Reg. (UE) n. 651/2014 rappresenta l'importo lordo dell'aiuto espresso come percentuale dei costi ammissibili, al lordo di imposte o altri oneri.
8. La quota pubblica di finanziamento del progetto sarà calcolata sulla base delle intensità di aiuto previste dall'art. 31 del Reg (UE) 651/2014,
9. Gli aiuti alla formazione sono esentati ai sensi dell'art. 6 del Reg (UE) 651/2014 se hanno un effetto incentivazione. Per le PMI il requisito è soddisfatto con la presentazione della domanda di aiuto prima dell'avvio delle attività di formazione. La domanda di finanziamento deve riportare necessariamente, pena la non ammissione al beneficio:
 - a) nome e dimensioni dell'impresa;
 - b) descrizione del progetto, comprese le date di inizio e fine;
 - c) ubicazione del progetto;
 - d) elenco dei costi del progetto;
 - e) tipologia dell'aiuto.

Articolo 15) Attuazione, monitoraggio e controllo

1. L'assolvimento della fase attuativa e delle procedure gestionali di cui al presente Avviso è attribuito al Servizio Gestione FSE del Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università che potrà adottare disposizioni e modulistica concernenti gli aspetti gestionali e finanziari in coerenza e in attuazione del Manuale di gestione del POR FSE 2014-2020 di prossima approvazione.

2. Il monitoraggio ed il controllo delle attività oggetto del presente Avviso sono posti in essere dal Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università, attraverso i Servizi competenti.
3. I beneficiari sono obbligati a fornire alla Regione Abruzzo tutte le informazioni necessarie ai fini dell'implementazione e dell'alimentazione del sistema di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale.
4. Ai sensi del D.P.R. 445/2000 la Regione Abruzzo sottopone a controlli e verifiche il contenuto delle dichiarazioni secondo le modalità e le condizioni previste dagli artt. 71 e 72 del D.P.R. 445/2000 e dalle Linee Guida regionali per l'attuazione operativa degli interventi a valere sul FSE. Qualora dai controlli emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti ed incorre nelle sanzioni penali previste dall'Art. 76 del D.P.R. 445/2000.
5. In merito agli obblighi di registrazione delle misure e degli aiuti individuali di cui alla Legge 234/2012 art. 52 la consultazione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato deve essere effettuata prima della concessione dell'aiuto, costituendo presupposto di condizione giuridica di efficacia della concessione stessa.

Articolo 16) Quando la sovvenzione può essere revocata?

1. La Regione Abruzzo procede alla revoca della Sovvenzione al verificarsi delle seguenti ipotesi:
 - a. se il numero degli allievi scenda al di sotto del 60% degli allievi inizialmente previsti in fase di candidatura;
 - b. qualora l'intervento formativo non sia concluso entro i termini fissati (8 mesi più eventuale proroga);
 - c. in caso di mancata apertura da parte del richiedente di una propria sede legale o unità operativa nel territorio della regione Abruzzo al momento della prima erogazione del finanziamento;
 - d. in caso di mancato rispetto degli obblighi e degli adempimenti di cui alla cd. Clausola Deggedorf qualora l'impresa, entro il termine stabilito nella diffida, non abbia regolarizzato e comunicato l'avvenuta regolarizzazione;
 - e. qualora, nei dodici mesi successivi alla conclusione dell'intervento formativo, si riscontri che il luogo effettivo di lavoro sia al di fuori dei confini geografici della regione Abruzzo. È fatta eccezione per i c.d. "cantieri mobili". La revoca opera, altresì, anche in caso di distacco non rispettoso dell'art. 30, D.Lgs., nr. 276/03 e dei C.C.N.L. di riferimento.
2. Le ulteriori ipotesi di revoca, nelle more dell'adozione del Sistema di Gestione e Controllo relativo al PO FSE 2014-2020, del Manuale di gestione del POR FSE 2014-2020 di prossima approvazione e del Manuale sui costi semplificati, sono stabilite nelle *Linee Guida per l'attuazione operativa degli interventi relative al PO FSE Abruzzo 2007-2013* di cui alla D.D. n. DL/23 del 18/02/2014.

Articolo 17) Informazione e pubblicità

1. Sulla base di quanto disposto nell'Allegato XII del Regolamento (UE) 1303/13, punto 2.2., i beneficiari delle operazioni, in materia di informazione e comunicazione, hanno la responsabilità e sono tenuti a rendere riconoscibile il sostegno dei fondi all'attuazione del progetto, riportando come di seguito illustrato:
 - a) l'emblema dell'Unione europea, conformemente alle caratteristiche tecniche stabilite nel Regolamento(UE) n. 821/2014 insieme a un riferimento all'Unione;
 - b) un riferimento al fondo o ai fondi che sostengono l'operazione.
2. In particolare, durante l'attuazione dell'operazione, il beneficiario è tenuto ad informare il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi:
 - fornendo, sul sito web del beneficiario, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno economico ricevuto dall'Unione;
 - collocando almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio.
3. Inoltre, il beneficiario garantirà che i lavoratori formati siano stati informati in merito a tale finanziamento: qualsiasi documento, relativo all'attuazione dell'operazione usata per il pubblico, oppure per i partecipanti, compresi certificati di frequenza o altro, dovrà contenere una dichiarazione da cui risulti che l'operazione ed il Programma Operativo sono stati finanziati grazie al Fondo Sociale Europeo (FSE).

Articolo 18) Tutela della privacy

1. Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento vengono trattati nel rispetto del D.Lgs. 30-06-2003, nr. 196 recante "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Articolo 19) Informazioni generali

1. La Struttura organizzativa cui è attribuito il procedimento e l'adozione del relativo provvedimento amministrativo è il Servizio Lavoro del Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università della Regione Abruzzo.
2. Il RUP è la dr.ssa Maria Sambenedetto, Responsabile dell'Ufficio Programmazione Politiche del Lavoro del predetto Servizio, con sede in Pescara, Viale Bovio 425.
3. Eventuali richieste di chiarimento possono essere avanzate, a far data dal giorno successivo alla pubblicazione, **esclusivamente a mezzo e-mail** al seguente indirizzo: politicheattive@regione.abruzzo.it, indicando nell'oggetto "Formazione per la crescita". Le risposte sono pubblicate nel portale www.abruzzolavoro.eu.
4. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare, il presente Avviso pubblico, qualora ne ravvedesse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i soggetti proponenti i singoli progetti possano vantare dei diritti nei confronti della Regione Abruzzo.

Articolo 20) Disposizioni di riferimento

La Regione Abruzzo - *Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università*, adotta il presente Avviso in coerenza con la seguente normativa:

- Regolamento (UE) n. 1298/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11.12.2013 che modifica il Regolamento (CE) n. 1083/2013 e che riguarda la dotazione finanziaria dell'FSE per alcuni Stati membri;
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2012;
- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce, conformemente al Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 964/2014 della Commissione dell'11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli

scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

- Regolamento di esecuzione (UE) 207/2015 della Commissione del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea.
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" che abroga il Regolamento (CE) n. 1998/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- EGESIF_14-0017 – guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC)
- D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445, Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- D. Lgs del 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- D. Lgs. del 07 marzo 2005, n. 82, "Codice dell'amministrazione digitale";
- Legge del 13 agosto 2010, n. 136, concernente la tracciabilità dei flussi finanziari e successive modifiche e integrazioni;
- Direttiva della Presidenza del consiglio dei Ministri del 22 dicembre 2011, n. 14, recante "Adempimenti urgenti per l'applicazione delle nuove disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive di cui all'art. 18 della Legge del 12 novembre 2011, n. 183".
- Determinazione Direttoriale del 18 febbraio 2014, n. DL/23 - "PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo Competitività regionale e occupazione – Sistema di gestione e di controllo del Programma Operativo - "Linee-guida per l'attuazione operativa degli interventi: modifiche ed integrazioni". Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione": aggiornamento e ss.mm.ii..
- DGR n. 622 del 30.9.2014, come modificata ed integrata dalla DGR n. 681 del 21.10.2014, di approvazione dell'atto di organizzazione relativo alla disciplina delle macrostrutture della Giunta regionale in attuazione della l.r. 26 agosto 2014, n. 35 attribuendo al Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'Europa le funzioni di Autorità di Gestione del FSE;
- DGR n. 180 del 13.03.2015, di presa d'atto della decisione della Commissione Europea N. C(2014)10099 del 17 dicembre 2014 che ha approvato, così come esplicitato nell'articolo 1 della predetta Decisione, il POR "Regione Abruzzo - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del FSE nell'ambito

dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Abruzzo per il periodo dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2020;

- Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150;
- DGR dell'11 agosto 2016 n. 528, recante "POR FSE Abruzzo 2014-2020 – Obiettivo "investimenti in favore della crescita e dell'occupazione". Approvazione Piano Operativo FSE 2016-2018;
- Carta di Pescara approvata con DGR 502 del 21 luglio 2016;
- Leggi e norme regionali vigenti in materia di formazione e politiche attive del lavoro.

ALLEGATI ALL'AVVISO

Allegato A – Domanda di finanziamento

Allegato B – Formulario di candidatura

Allegato C 1_LINEA 1- Prospetto di calcolo della Sovvenzione

Allegato C 2_LINEA 2 - Prospetto di calcolo della Sovvenzione

Allegato C 3_LINEA 1- Piano economico per costi forfettizzati 40%

Allegato C 4_LINEA 2- Piano economico per costi forfettizzati 40%

Allegato D – Dichiarazione de minimis (*obbligatorio in caso di opzione de minimis*)

Allegato E – Dichiarazione de minimis impresa controllante o controllata, se del caso, solo in caso di opzione de minimis;

Allegato F – (*obbligatorio in caso di opzione aiuti in esenzione*) – Dichiarazione di aiuti in esenzione Reg. (UE) 651/2014 e presa visione delle “Disposizioni per l’ottemperanza delle condizionalità ex ante aiuti di stato”;

Allegato G – Istruzioni de minimis

Allegato H - Dichiarazione sostitutiva per marca da bollo.



Dossier di candidatura



Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università

Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020

Piano Operativo 2016- 2018

“Intervento 2 - Politiche attive per la gestione delle Crisi aziendali”

Azione 1 “Formazione per la crescita”

ALLEGATO A

DOMANDA DI FINANZIAMENTO

Il/la sottoscritto/a

Cognome e nome: _____;

Data e luogo di nascita: __/__/____ a _____, prov.()

Codice fiscale personale: __/__/__/__/__/__/__/__/__/__/__/__/__/

in qualità di Rappresentante legale dell'IMPRESA

avente la seguente denominazione:

Partita IVA _____

con sede legale in _____prov.() CAP _____

Via _____ nr. _____

Sede operativa in _____prov.() CAP _____

Via _____ nr. _____

Dimensione dell'impresa: Micro Piccola Media

Settore (Artigianato, Commercio, Servizi etc.) _____

Codice (Classificazione ISTAT/ATECO 2007) __/__/__/__/__/__/ (6 cifre)

descrizione attività primaria _____

In riferimento all'Avviso pubblico “Formazione per la crescita”

PO FSE 2014- 2020 Piano Operativo 2016- 2018 “Intervento 2 - Politiche attive per la gestione delle Crisi aziendali”

Azione 1 “Formazione per la crescita”

Dossier di candidatura

CHIEDE

che l'Intervento formativo, dal

titolo: _____

venga ammesso a finanziamento a valere sulle seguenti risorse:

Linea 1 per € _____

e/o

Linea 2 per € _____

DICHIARA

- che nei suoi confronti e nei confronti di tutte le persone munite di poteri di rappresentanza non è stata emessa sentenza di condanna passata in giudicato, ovvero sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per qualsiasi reato che incide sulla moralità professionale o per delitti finanziari o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;
- che nei suoi confronti e nei confronti di tutte le persone munite di poteri di rappresentanza non sono state applicate sanzioni interdittive ai sensi del D.Lgs 231/2001;
- che nei suoi confronti nei confronti di tutte le persone munite di poteri di rappresentanza non sono applicate misure di prevenzione;
- che il Soggetto Attuatore rappresentato non si trova in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente;

e IMPEGNA il Soggetto Attuatore, ad ogni effetto di legge, a

- realizzare le attività di propria competenza secondo quanto previsto dal progetto e in ottemperanza alle prescrizioni dell'Avviso;
- rispettare gli adempimenti di carattere amministrativo, contabile, informativo ed informatico previsti dalle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti;
- rispettare gli adempimenti di carattere amministrativo, contabile, informativo ed informatico previsti in atti regionali di natura integrativa o interpretativa delle suddette disposizioni, che fossero emanati in relazione a fattispecie non espressamente previste ovvero a carattere esplicativo delle medesime disposizioni;
- pubblicizzare adeguatamente e in maniera corretta le attività e favorire, ai fini degli obblighi pubblicitari, la necessaria conoscenza che l'attività in questione è finanziata dal PO FSE Abruzzo 2014-2020;
- conservare in originale o su supporti comunemente accettati a norma dell'art. 140 Reg.(UE) 1303/2013 la documentazione amministrativa e contabile riferita all'attività in base alle normative vigenti e per il periodo previsto dall'art. 2220 del Codice Civile e metterla a disposizione degli uffici competenti ad esercitare l'attività di controllo;
- conservare tutti i documenti relativi al Programma e alle attività svolte con i singoli destinatari in originale o su supporti comunemente accettati qualora gli originali fossero stati già consegnati alla Regione Abruzzo e a consentire tempestivamente la presa visione o l'acquisizione in copia in caso di ispezione da parte degli organi competenti;

PO FSE 2014- 2020 Piano Operativo 2016- 2018 "Intervento 2 - Politiche attive per la gestione delle Crisi aziendali"

Azione 1 "Formazione per la crescita"

Dossier di candidatura

- rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori e dei partecipanti impegnati nelle iniziative approvate;
- rispettare le norme in materia di ammissibilità delle spese (periodo di ammissibilità, conformità, ecc.);
- rispettare le procedure di gestione e rendicontazione previste dall'Avviso, dalla normativa regionale, nazionale, comunitaria vigente;
- accettare di venire inclusi nell'elenco dei beneficiari a norma dell'art. 115 del Reg.(UE) 1303/2013;
- fornire alla Regione Abruzzo tutti i dati e i documenti richiesti;

ASSICURA

- la piena disponibilità e tempestività di adempimento, per quanto di sua competenza, in ordine alle attività di verifica e controllo da parte degli organi competenti;
- che le attività non usufruiscono né usufruiranno di altri finanziamenti pubblici;
- che ogni eventuale variazione apportata all'atto costitutivo e/o allo statuto e/o alla compagine societaria sarà tempestivamente comunicata alla Regione Abruzzo al fine di un adeguato puntuale aggiornamento dei dati;

DICHIARA, altresì

di essere consapevole che, in caso di opzione in de minimis, i costi ammissibili ricompresi nell'importo forfettizzato del 40% si riferiscono esclusivamente alle voci di costo ammissibili ai sensi del FSE, fatta eccezione per le spese dirette di personale

P R E C I S A**Che i dati di contatto sono i seguenti:**

Nominativo del referente del progetto _____

Ruolo _____

Telefono _____ E-mail _____ PEC _____

La suddetta istanza è presentata unitamente a:

- Allegato B - Formulario di candidatura
- Allegato C1_LINEA 1- Prospetto di calcolo della Sovvenzione
- Allegato C2_LINEA 2 - Prospetto di calcolo della Sovvenzione
- Allegato C 3_LINEA 1- Piano economico per costi forfettizzati 40%
- Allegato C 4_LINEA 2- Piano economico per costi forfettizzati 40%
- Allegato D – (eventuale) – Dichiarazione de minimis, solo in caso di opzione da parte dell'impresa;
- Allegato E – (eventuale) – Dichiarazione de minimis impresa controllante o controllata, se l'impresa adotta tale regime e se presenti collegamenti;
- Allegato F – (eventuale) – Dichiarazione di aiuti in esenzione Reg. (UE) 651/2014, solo in caso di opzione da parte dell'impresa;
- Allegato H - Dichiarazione sostitutiva per marca da bollo.
- Copia fotostatica fronte retro di un valido documento di riconoscimento del Rappresentante legale dell'IMPRESA: Tipo di documento _____
n. _____ rilasciato da _____
_____ con scadenza il __/__/____

Dossier di candidatura

È fatto obbligo di allegare copia fotostatica fronte retro di un documento di identità del Legale rappresentante del Soggetto Attuatore qualora la richiesta non sia sottoscritta con firma digitale.

Luogo e data, _____

<p><i>(Timbro dell'impresa).</i></p> <p><i>È sufficiente la denominazione in caso di sottoscrizione con firma digitale)</i></p>	<p><i>(Inserire Nome e Cognome del Responsabile legale, carica, firma. La firma non va apposta se il documento è sottoscritto con firma digitale)</i></p> <p>_____</p>
---	--



Dossier di candidatura



Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università

Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020

Piano Operativo 2016- 2018

“Intervento 2 - Politiche attive per la gestione delle Crisi aziendali”

Azione 1 “Formazione per la crescita”

ALLEGATO B

FORMULARIO DI PROGETTO

1. Dati relativi all’impresa proponente:

Denominazione: _____

Natura giuridica: _____

Legale rappresentante: _____

Curriculum dell’azienda (indicare sinteticamente l’attività svolta dall’impresa e le eventuali pregresse esperienze maturate in ambito formativo):

Adesione alla Carta di Pescara

(barrare l’ipotesi che ricorre):

- non presentata
- presentata e in corso di ammissibilità
- ammissione livello base
- ammissione livello intermedio
- ammissione livello avanzato

2. Dati relativi alla sede formativa:

Indirizzo: Comune _____ prov.()CAP _____

Via _____ nr. _____

3. Progetto formativo:

Titolo: _____

Dossier di candidatura

Linea di Intervento:

Linea 1: ore _____ Numero allievi: _____

Linea 2: ore _____ Numero allievi: _____

Durata in mesi dell'intervento formativo:

Linea 1: mesi _____

Linea 2: mesi _____

Criticità rilevate nell'azienda

Descrizione della strategia di sviluppo aziendale

Descrizione dei fabbisogni di competenze e di professionalità

Descrizione delle competenze specialistiche in uscita

Descrizione dell'eventuale rispondenza dell'intervento formativo ai fabbisogni e alle aspettative del territorio in termini di rilevazione di insediamenti produttivi esistenti o rami di azienda

Dossier di candidatura

Descrizione delle eventuali strategie per riportare in Abruzzo produzioni precedentemente de localizzate fuori regione (rilevante ai fini della valutazione di merito della Linea 2)

Descrizione delle eventuali strategie di innovazione di prodotto o di accesso a nuovi segmenti di mercato o nuovi mercati

Motivazioni del percorso formativo e risultati attesi *(Descrivere i comparti aziendali coinvolti nell'intervento 1 e/o 2 e le motivazioni che hanno determinato la decisione aziendale di attuare l'intervento formativo ed evidenziare i risultati che la stessa azienda attende dalla sua compiuta attuazione, dettagliando i risultati attesi)*

Dossier di candidatura

4. Informazioni relative ai lavoratori destinatari della formazione LINEA 1:

Numero di lavoratori	tipologia contratto (indeterminato/determinato)	Qualifica	Ruolo in azienda	Coinvolgimento lavoratori svantaggiati e/o disabili (indicare il numero)	Coinvolgimento lavoratori assunti con Garanzia Over (indicare il numero)	Coinvolgimento lavoratori over 45 (indicare il numero)	Coinvolgimento lavoratori provenienti da aziende in crisi (indicare il numero)
Totali							

(aggiungere righe se necessarie)

Dossier di candidatura

5. Informazioni relative al management aziendale destinatario della formazione LINEA 2:

Numero di destinatari della formazione	tipologia contratto	Qualifica	Ruolo in azienda	Coinvolgimento lavoratori svantaggiati e/o disabili (indicare il numero)
Totali				

Dossier di candidatura

8. Articolazione dei moduli didattici in contenuti ed in ore.

Dettaglio del singolo modulo -- LINEA 1	
Modulo n. ___	(TITOLO)
Contenuti	
Durata in ore	
N. di docenti previsti e fascia	Previsti n. ___ docenti di cui: n. ___ di Fascia A n. ___ di Fascia B n. ___ di Fascia C
Metodologia didattica prevista	

(ripetere lo schema per i vari moduli che compongono il percorso)

Dettaglio del singolo modulo -- LINEA 2	
Modulo n. ___	(TITOLO)
Contenuti	
Durata in ore	
N. di docenti previsti e fascia	Previsti n. ___ docenti di cui: n. ___ di Fascia A n. ___ di Fascia B n. ___ di Fascia C
Metodologia didattica prevista	

(ripetere lo schema per i vari moduli che compongono il percorso)

Luogo e data _____

Firma del Rappresentante
legale dell'IMPRESA

DOSSIER DI CANDIDATURA

Firma del legale rappresentante

Data

pag. 2 di 2

DOSSIER DI CANDIDATURA



Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università
PO FSE 2014-2020 - Piano Operativo 2016- 2018 - "Intervento 2 - Politiche attive per la gestione delle Crisi aziendali"- Azione 1 "Formazione per la crescita"
ALLEGATO C 2

Prospetto di calcolo del Valore della sovvenzione LINEA 2 - POTENZIAMENTO MANAGEMENT

COMPILARE LE SOLE CELLE VERDI/GRIGIE	
Dimensione dell'impresa Selezionare	Regime di aiuto Selezionare
Denominazione Impresa Sede	
Titolo intervento	

nr. allievi svantaggiati e/o disabili	nr. altri allievi	ore corso	Monte ore lavoratori svantaggiati e/o disabili (riportare il totale colonna D del punto 7 del Formulario)	Monte ore altri lavoratori (riportare il totale colonna E del punto 7 del Formulario)

Costi diretti di personale ammissibili:		COSTO ORA ALLIEVO	#DIV/0!
A.1 Docenti	ore	valore complessivo	
A.2 Tutor	costo orario	€	
A.3 Coordinatore	ore	€	
A.4 Codocente	ore	€	
A.5 Progettista	ore	€	
		totale base di calcolo	importo da rendicontare con giustificativi di spesa
		€	
		#DIV/0!	INSERIRE L'IMPORTO RISULTANTE DA "PIANO ECONOMICO" All. C 4
		Totale costi ammissibili	€

Altri costi diretti e indiretti ammissibili sino al 40%
(fatta esclusione per le spese dirette ammissibili di personale)

Data _____ Firma del legale rappresentante _____ pag. 1 di 1

DOSSIER DI CANDIDATURA



Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università
 Programma Operativo FSE 2014-2020 - Piano Operativo 2016- 2018
 "Intervento 2 - Politiche attive per la gestione delle Crisi aziendali"- Azione 1 "Formazione per la crescita"

ALLEGATO C 3

LINEA 1

PIANO ECONOMICO

Dettaglio ex ante degli altri costi diretti e indiretti ammissibili sino al 40% forfettizzato			De Minimis /Regolamento 651/2014 (articolo 31, paragrafo 3)	
B - COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO			Parametro (parametro orario o costo medio)	Importo
B1	Preparazione			
		Elaborazione materiale didattico		(b) costi di esercizio
B2	Realizzazione			
		Attività di sostegno all'utenza		(d) spese di personale relative ai partecipanti alla formazione (indennità è equiparata al mancato reddito)
		Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata		(b) costi di esercizio d) spese generali indirette (costi amministrativi, locazione e spese generali)
		Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata		(b) costi di esercizio
B3	Diffusione risultati			
		Elaborazione report e studi		(c) consulenza o b) costi di esercizio (se realizzati dallo staff dell'ente)
		Pubblicazioni finali		(c) consulenza
B4	Direzione e controllo interno			
		Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto		Valutazione: (c) consulenza. Direzione: (b) costi di esercizio d) spese generali indirette (costi amministrativi, locazione e spese generali)
		Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa		(b) costi di esercizio d) spese generali indirette (costi amministrativi, locazione e spese generali)
		Monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione		(b) costi di esercizio o (c) consulenza (d) spese generali indirette (costi amministrativi, locazione e spese generali)
B - TOTALE COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO			€	-
C - COSTI INDIRETTI				
		Contabilità generale (civilistico, fiscale)		(d) spese generali indirette (costi amministrativi, locazione e spese generali)
		Servizi ausiliari (centralino, portineria, ecc.)		(d) spese generali indirette (costi amministrativi, locazione e spese generali)
		Pubblicità istituzionale		(d) spese generali indirette (costi amministrativi, locazione e spese generali)
		Forniture per ufficio		(b) costi di esercizio (d) spese generali indirette (costi amministrativi, locazione e spese generali)
C - TOTALE COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO			€	-
TOTALE Altri costi diretti e indiretti ammissibili sino al 40% (B+C)			€	- Importo da inserire nel/nei foglio/i di calcolo della Sovvenzione (*)

(*) Il tetto massimo è il 40% del totale base di calcolo dei costi diretti di personale (A)

DOSSIER DI CANDIDATURA



Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università
 Programma Operativo FSE 2014-2020 - Piano Operativo 2016- 2018
 "Intervento 2 - Politiche attive per la gestione delle Crisi aziendali"- Azione 1 "Formazione per la crescita"

ALLEGATO C 4

LINEA 2			
PIANO ECONOMICO			
Dettaglio ex ante degli altri costi diretti e indiretti ammissibili sino al 40% forfettizzato			De Minimis /Regolamento 651/2014 (articolo 31, paragrafo 3)
B - COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO		Parametro (parametro orario o costo medio)	Importo
B1	Preparazione		
		Elaborazione materiale didattico	(b) costi di esercizio
B2	Realizzazione		
		Attività di sostegno all'utenza	(d) spese di personale relative ai partecipanti alla formazione (indennità è equiparata al mancato reddito)
		Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata	(b) costi di esercizio d) spese generali indirette (costi amministrativi, locazione e spese generali)
		Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata	(b) costi di esercizio
B3	Diffusione risultati		
		Elaborazione report e studi	(c) consulenza o b) costi di esercizio (se realizzati dallo staff dell'ente)
		Pubblicazioni finali	(c) consulenza
B4	Direzione e controllo interno		
		Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto	Valutazione: (c) consulenza.
		Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa	Direzione: (b) costi di esercizio d) spese generali indirette (costi amministrativi, locazione e spese generali)
		Monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione	(b) costi di esercizio o (c) consulenza (d) spese generali indirette (costi amministrativi, locazione e spese generali)
B - TOTALE COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO			€ -
C - COSTI INDIRETTI			
	Contabilità generale (civilistico, fiscale)		(d) spese generali indirette (costi amministrativi, locazione e spese generali)
	Servizi ausiliari (centralino, portineria, ecc.)		(d) spese generali indirette (costi amministrativi, locazione e spese generali)
	Pubblicità istituzionale		(d) spese generali indirette (costi amministrativi, locazione e spese generali)
	Forniture per ufficio		(b) costi di esercizio (d) spese generali indirette (costi amministrativi, locazione e spese generali)
C - TOTALE COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO			€ -
TOTALE Altri costi diretti e indiretti ammissibili sino al 40% (B+C)			€ -
			<i>Importo da inserire nel/nei foglio/i di calcolo della Sovvenzione (*)</i>

(*) Il tetto massimo è il 40% del totale base di calcolo dei costi diretti di personale (A)

Dossier di candidatura



Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università

Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020

Piano Operativo 2016- 2018

“Intervento 2 - Politiche attive per la gestione delle Crisi aziendali”

Azione 1 “Formazione per la crescita”

ALLEGATO D

DICHIARAZIONE DE MINIMIS

A CURA DELL'IMPRESA RICHIEDENTE

Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «de minimis», ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445

Il sottoscritto:

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente					
Il legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di	Prov
	Comune di residenza		CAP	Via	n. Prov

In qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

Dossier di candidatura

Piccola impresa	<input type="checkbox"/>
Media impresa	<input type="checkbox"/>

In relazione a quanto previsto dall'**Avviso Pubblico**:

Avviso	Titolo:	Estremi provvedimento di approvazione	Publicato sul BURAT
	"Formazione per la crescita"	Determinazione dirigenziale n. /DPG007 del / /	n. ordinario del / /

Per la concessione di aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013., (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352 del 24.12.2013),

Nel rispetto di quanto previsto dal seguente Regolamento della Commissione:

- Regolamento n. 1407/2013 *de minimis* generale

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione (**Allegato E**);

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

DICHIARA

Sezione A – Natura dell'impresa

- che l'impresa non è controllata né controlla, direttamente o indirettamente¹, altre imprese.
- che l'impresa controlla, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'allegato D.

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica impresa controllata					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

- Che l'impresa è controllata, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale in Italia,

¹ Per il concetto di controllo, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione (Sez. A)

Dossier di candidatura

per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'**allegato D:**
(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

Sezione B - Rispetto del massimale

- 1) Che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il _____ e termina il _____;
- 2)
- 2.1** - che all'impresa rappresentata **NON E' STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto «*de minimis*», tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni²;
- 2.2** - che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti «*de minimis*», tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni³:

(Aggiungere righe se necessario)

	Impresa cui è stato concesso il <i>de minimis</i>	Ente concedente	Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE <i>de minimis</i> ⁴	Importo dell'aiuto <i>de minimis</i>	
						Concesso	Effettivo ⁵
1							
2							
TOTALE							

² In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Allegato E, Sez. B)

³ In caso di acquisizioni o fusioni, in tabella va inserito anche il *de minimis* usufruito dall'impresa oggetto di acquisizione o fusione. In caso di scissioni, indicare solo l'ammontare attribuito o assegnato all'impresa richiedente. In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Allegato E, Sez. B)

⁴ Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG)

⁵ Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (allegato E, Sez.B).

Dossier di candidatura

Sezione C – settori in cui opera l'impresa

- che l'impresa rappresentata **opera solo nei settori economici ammissibili** al finanziamento;
- che l'impresa rappresentata **opera anche in settori economici esclusi**, tuttavia **dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi**;
- che l'impresa rappresentata **opera anche nel settore economico del «trasporto merci su strada per conto terzi»**, tuttavia **dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi**.

Sezione D - condizioni di cumulo

- Che in riferimento agli stessi **«costi ammissibili»** l'impresa rappresentata **NON** ha beneficiato di altri aiuti di Stato.
- Che in riferimento agli stessi **«costi ammissibili»** l'impresa rappresentata ha beneficiato dei seguenti aiuti di Stato:

n.	Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione	Regolamento di esenzione (e articolo pertinente) o Decisione Commissione UE ⁶	Intensità di aiuto		Importo imputato sulla voce di costo o sul progetto
					Ammissibile	Applicata	
1							
2							
TOTALE							

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

Luogo e data

In fede

(Il legale rappresentante dell'impresa)

⁶ Indicare gli estremi del Regolamento oppure della Decisione della Commissione che ha approvato l'aiuto notificato.

PO FSE 2014- 2020 Piano Operativo 2016- 2018 "Intervento 2 - Politiche attive per la gestione delle Crisi aziendali"

Azione 1 "Formazione per la crescita"

Dossier di candidatura



Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università

Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020

Piano Operativo 2016- 2018

“Intervento 2 - Politiche attive per la gestione delle Crisi aziendali”

Azione 1 “Formazione per la crescita”

ALLEGATO E

DICHIARAZIONE DE MINIMIS

da compilare a cura dell'impresa controllante o controllata

Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «de minimis», ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445

Il sottoscritto:

SEZIONE 1 – Anagrafica					
legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di	Prov
	Comune di residenza		CAP	Via	n. Prov

In qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

Dossier di candidatura

CONTROLLATA o CONTROLLANTE dell'impresa richiedente (denominazione/ragione sociale, forma giuridica) in relazione a quanto previsto dall'**Avviso Pubblico**

Bando/Avviso	Titolo:	Estremi provvedimento di approvazione	Publicato sul BURAT
	"Formazione per la crescita"	Determinazione dirigenziale n./DPG007 del//	N.ordinario del

Per la concessione di aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013., (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352 del 24.12.2013),

Nel rispetto di quanto previsto dal seguente Regolamento della Commissione:

- Regolamento n. 1407/2013 de minimis generale

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione (Allegato E);

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa),

DICHIARA

1) Che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il _____ e termina il _____;

2)

- 2.1** - Che all'impresa rappresentata **NON E' STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto «de minimis».
- 2.2** - Che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti «de minimis»:

(Aggiungere righe se necessario)

	Ente concedente	Riferimento normativo/amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE de minimis ¹	Importo dell'aiuto de minimis	
					Concesso	Effettivo ²
1						
2						
3						
TOTALE						

¹Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020);

² Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (allegato E, Sez.B).

Dossier di candidatura

Il sottoscritto, infine, tenuto conto di quanto dichiarato, ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (*Codice in materia di protezione di dati personali*) e successive modifiche ed integrazioni:

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

Luogo e data

In fede

(Il legale rappresentante dell'impresa)



Dossier di candidatura



Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università

Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020

Piano Operativo 2016- 2018

“Intervento 2 - Politiche attive per la gestione delle Crisi aziendali”

Azione 1 “Formazione per la crescita”

ALLEGATO F

Dichiarazione Aiuti di stato in esenzione ai sensi del

Reg. (UE) n. 651/2014

A CURA DELL'IMPRESA RICHIEDENTE

Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in esenzione, ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445

Il sottoscritto:

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente					
Il legale rappresentante e dell'impresa	Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di	Prov.
	Comune di residenza		CAP	Via	n. Prov.

In qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		
	Piccola impresa	<input type="checkbox"/>	Media impresa	<input type="checkbox"/>	Grande impresa

Dossier di candidatura

In relazione a quanto previsto dall'Avviso Pubblico:

Avviso	Titolo:	Estremi provvedimento di approvazione	Publicato sul BURAT
	"Formazione per la crescita"	Determinazione dirigenziale n. /DPG007 del / /	n. ordinario del / /

Per la concessione di aiuti alla formazione di cui al regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 187/1 del 26.06.2014,

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

DICHIARA**Sezione A – Natura dell'impresa**

che ai sensi delle definizioni di cui all'art. 2 del Regolamento 651/2014

l'impresa non è in difficoltà¹

DICHIARA**Sezione B – Clausola "Deggendorf"**

¹ **Definizione impresa in difficoltà:** L'art. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014 definisce "impresa in difficoltà" un'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:

- Nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibile a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della *due diligence* da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione;
- Nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibile a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della *due diligence* da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;
- Qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
- Qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;
- Nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni:
 - Il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5; e
 - il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0.

PO FSE 2014- 2020 Piano Operativo 2016- 2018 "Intervento 2 - Politiche attive per la gestione delle Crisi aziendali"

Dossier di candidatura

- che l'impresa di cui è titolare/che rappresenta non è destinataria di un'ingiunzione di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale o incompatibile con il mercato interno, oppure;
- che l'impresa di cui è titolare/che rappresenta, pur essendo destinataria di un'ingiunzione di recupero:
- ha rimborsato l'intero importo oggetto dell'ingiunzione
 - *oppure*
 - ha depositato il medesimo importo in un conto corrente bloccato

DICHIARA**Sezione C – "Condizioni di cumulo"**

- DI NON AVERE** ricevuto altri "aiuti di Stato" o contributi concessi a titolo di "de minimis" o Fondi UE a gestione diretta a valere sullo stesso *progetto* di cui si chiede il finanziamento
- DI AVERE** ricevuto altri "aiuti di Stato" o contributi concessi a titolo di "de minimis" o Fondi UE a gestione diretta a valere sullo stesso *progetto* di cui si chiede il finanziamento

Che in riferimento agli stessi «costi ammissibili», l'impresa rappresentata

- NON ha beneficiato di altri aiuti di Stato;
- ha beneficiato dei seguenti aiuti di Stato:

n.	Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione	Regolamento di esenzione (e articolo pertinente) o Decisione Commissione UE ²	Intensità di aiuto		Importo imputato sulla voce di costo o sul progetto
					Ammissibile	Applicata	
1							
2							
TOTALE							

DICHIARA

- che l'impresa rappresentata opera solo nei settori economici ammissibili al finanziamento;
- che l'impresa rappresentata opera anche in settori economici esclusi, tuttavia dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi;

E SI IMPEGNA

a ripresentare al momento della concessione e dell'erogazione dell'aiuto la presente dichiarazione, qualora intervengano variazioni rispetto a quanto dichiarato con la presente

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

² Indicare gli estremi del Regolamento oppure della Decisione della Commissione che ha approvato l'aiuto notificato.

PO FSE 2014- 2020 Piano Operativo 2016- 2018 "Intervento 2 - Politiche attive per la gestione delle Crisi aziendali"

Dossier di candidatura

E ALLEGA

1) fotocopia del documento d'identità (tipo) _____ n. _____
rilasciato da _____ il _____;

2) copia del modello F24 o del deposito presso la banca relativi all'aiuto dichiarato illegittimo dalla Commissione Europea (*se pertinente*)

Luogo e data

In fede

(Il legale rappresentante dell'impresa)

DISPOSIZIONI PER L'OTTEMPERANZA DELLE CONDIZIONALITÀ EX ANTE AIUTI DI STATO

Il presente regime (Art. 31 del Reg. UE 651/2014), ai fini dell'ottemperanza della Condizionalità ex ante aiuti di Stato, di cui all' Accordo di Partenariato Italia 2014 – 2020:

- 1) prevede la concessione di aiuti che non ricadono nella fattispecie della "macro soglia" di dotazione annuale media statale, pari a €. 150 MI, di cui all'articolo 1, paragrafo 2, lettere a) e b) del Regolamento (UE) n. 651/2014;
- 2) non comporta aiuti per "attività connesse all'esportazione" verso paesi terzi o Stati membri dell'Unione europea;
- 3) non subordina la concessione dei finanziamenti all'utilizzo di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione;
- 4) non riguarda la concessione di aiuti a settori esclusi dal campo di applicazione del Reg. (UE) n. 651/2014 come specificati dall'articolo 1, paragrafo 3, lettere a), b), c), d) ed e) dello stesso regolamento;
- 5) prevede che se l'impresa richiedente fosse operante contemporaneamente in settori inclusi e in settori esclusi di cui alla lettere a), b) e c) del paragrafo 3, dell'articolo 1 del Regolamento (UE) n. 651/2014 per la concessione degli aiuti di cui al presente regime deve essere assicurata, dalla stessa impresa, la separazione delle attività o alternativamente la distinzione dei costi fra le diverse attività esercitate dal beneficiario degli aiuti;
- 6) esclude esplicitamente il pagamento di aiuti individuali a favore di imprese destinatarie di ordini di recupero pendenti (come da lettera a) paragrafo 4, dell'articolo 1 del Reg. (UE) n. 651/2014) per effetto di una precedente decisione della Commissione europea che abbia dichiarato un aiuto illegale ed incompatibile con il mercato interno a meno che l'impresa destinataria dell'ingiunzione di recupero non abbia rimborsato l'intero importo oggetto dell'ingiunzione di recupero, ovvero non abbia depositato il medesimo importo in un conto corrente bloccato; In ogni caso la liquidazione degli aiuti è subordinata alla dichiarazione del beneficiario di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno. (clausola Deggendorf);
- 7) esclude l'ammissibilità delle "imprese in difficoltà" come definite dal punto (18) paragrafo 1, dell'articolo 2, del Reg. (UE) n. 651/2014.

Dossier di candidatura

- 8) non contiene esclusioni e disposizioni tali da comportare “violazioni indissociabili del diritto dell’Unione europea”, come indicate dal paragrafo 5, dell’articolo 1 del Reg. (UE) n. 651/2014, riguardo alla sede dell’impresa, all’obbligo di utilizzo di prodotti nazionali, o limitazioni alle possibilità di sfruttamento dei risultati della RSI;
- 9) assicura il rispetto della “soglia di notifica” , di cui all’articolo 4, prevista per gli aiuti alla formazione di cui all’art. 31 del Reg. (UE) n. 651/2014 e fermo restando il rispetto dell’intensità di aiuto prevista dalla citata disposizione normativa;
- 10) assicura il rispetto delle “trasparenza degli aiuti” di cui all’articolo 5 del Reg. (UE) n. 651/2014, in quanto gli aiuti individuali sono concessi esclusivamente sotto forma di “sovvenzione”;
- 11) assicura il rispetto delle condizioni di cui all’articolo 6 del Reg. (UE) n. 651/2014 in relazione al c.d. “effetto incentivazione” o in quanto le attività correlate alle concessioni degli aiuti saranno avviate solo successivamente alla presentazione della “domanda di finanziamento” e la stessa domanda rispetta i requisiti di cui al paragrafo 2 dell’art. 6;
- 12) assicura che ai fini del calcolo delle “intensità degli aiuti” concedibili e della determinazione dei “costi ammissibili” gli importi utilizzati nei provvedimenti di concessione e di liquidazione degli aiuti sono al lordo di ogni altro onere o imposta, ad eccezione dell’IVA qualora l’imposta sia recuperabile;
- 13) gli importi utilizzati nei provvedimenti di concessione e di liquidazione degli aiuti, purché ricadenti nella tipologia dei costi ammissibili per ognuna delle categorie di aiuti attivati, possono essere computati anche in base ad una delle c.d. “opzioni semplificate” ai sensi degli articoli 67 e 68 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e dell’articolo 14, paragrafo da 2 del Reg. (UE) n. 1304/2013;
- 14) assicura che, in caso di cumulo (nel rispetto dei criteri e delle limitazioni fissate all’articolo 8 del Reg. (UE) n. 651/2014), prima delle concessioni, saranno attivati i necessari controlli per verificarne le condizioni specifiche, ai sensi di quanto previsto dall’articolo 12 del Reg. (UE) n. 651/2014;
- 15) prevede il rispetto degli obblighi di registrazione delle “misure d’aiuto”, nonché degli “aiuti individuali” nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato di cui all’articolo 52 della L.234/2012, nonché i controlli specifici per le verifiche sui cumuli dei costi nonché per la gestione della c.d. “Lista Deggendorf” per gli aiuti illegali già oggetto di decisioni di recupero.

<p><i>(Timbro dell’impresa)</i></p> <p><i>È sufficiente la denominazione in caso di sottoscrizione con firma digitale)</i></p>	<p><i>(Inserire Nome e Cognome del Responsabile legale, carica, firma. La firma non va apposta se il documento è sottoscritto con firma digitale)</i></p> <p>PER PRESA VISIONE DELLE CONDIZIONALITÀ EX ANTE AIUTI DI STATO</p> <p>_____</p>
--	--

Dossier di candidatura

ALLEGATO G**SCHEMA ISTRUZIONI PER LE IMPRESE PER LA COMPILAZIONE
DEI MODULI DE MINIMIS**

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime «de minimis» è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione – rilasciata ai sensi dell'art.47 del DPR445/2000 – che attesti l'ammontare degli aiuti «de minimis» ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.

Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quello già ottenuto nell'esercizio in corso e nei due precedenti, **non superi i massimali stabiliti** dal Regolamento de minimis di riferimento.

Considerato che il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione, ossia il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione, **la dichiarazione dovrà essere confermata o aggiornata con i dati relativi al momento della concessione del contributo.**

Se in applicazione del **provvedimento di concessione dell'aiuto de minimis fosse superato il massimale previsto**, l'impresa perderebbe il diritto all'aiuto in relazione al quale tale massimale è stato superato. In altri termini, il venir meno del diritto all'aiuto de minimis non è limitato all'importo dell'aiuto che eccede il massimale.

Sezione A (del Modulo da compilare a cura dell'impresa che richiede l'aiuto de minimis): Come individuare il beneficiario – Il concetto di "controllo" e l'impresa unica.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, *“le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria”*. Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione «de minimis» si dovrà tener conto **degli aiuti ottenuti** nel triennio di riferimento **non solo dall'impresa richiedente**, ma **anche da tutte le imprese**, a monte o a valle, **legate ad essa** da un rapporto di collegamento (controllo), **nell'ambito dello stesso Stato membro**. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente.

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche **indiretto**, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

Art.2,par.2Regolamenton.1407/2013

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;*
 - b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;*
 - c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;*
 - d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.*
- Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.*

Se l'impresa richiedente fa parte di «un'impresa unica», ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) deve fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva. Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell'impresa che richiede l'aiuto de minimis.

Dossier di candidatura

Sezione B

(del Modulo da compilare a cura dell'impresa che richiede l'aiuto de minimis): Rispetto del massimale.

Quali agevolazioni indicare?

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in «*de minimis*» ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento si fa riferimento (agricoltura, pesca, SIEGo "generale").

Nel caso di **aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione** (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato **l'importo dell'equivalente sovvenzione**, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale del triennio di riferimento.

Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti «*de minimis*»; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il relativo massimale, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti «*de minimis*» ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli previsti dai Regolamenti *de minimis* ai quali si fa riferimento.

Inoltre, se l'importo concesso è stato nel frattempo anche **liquidato a saldo**, l'impresa dichiara anche l'importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. **Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, deve essere indicato solo l'importo concesso.**

Periodo di riferimento:

Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso/bando si riferisce all'**esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti**. Per "esercizio finanziario" si intende l'**anno fiscale** dell'impresa.

Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami di azienda:

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di **fusioni o acquisizioni** (art.3(8) del Reg. 1407/2013) tutti gli aiuti «*de minimis*» accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella deve essere compilata inserendo anche il *de minimis* ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto di acquisizione o di fusione.

Ad esempio:

All'impresa A sono stati concessi 80.000€ in *de minimis* nell'anno 2010

All'impresa B sono stati concessi 20.000€ in *de minimis* nell'anno 2010

Nell'anno 2011 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)

Nell'anno 2011 il soggetto (A+B) presenta domanda per un nuovo *de minimis* di 70.000€. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammontano ad un totale di 100.000€

Se l'impresa (A+B) intende ottenere un nuovo *de minimis* nel 2012, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti *de minimis* pari a 170.000€

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente derivi da operazioni di **scissione** (art.3(9) del Reg. 1407/2013) di un'impresa in due o più imprese distinte, l'importo degli aiuti «*de minimis*» ottenuti dall'impresa originaria deve essere **attribuito** all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, l'importo dell'aiuto deve essere **suddiviso proporzionalmente** al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie del **trasferimento di un ramo d'azienda**, che, configurata come operazione di acquisizione, determina il "trasferimento" del *de minimis* in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto *de minimis* era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa se il trasferimento del ramo di azienda si configura come un'operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre, dall'importo dichiarato, l'aiuto *de minimis* imputato al ramo ceduto.

Dossier di candidatura

Sezione C

(del Modulo da compilare a cura dell'impresa che richiede l'aiuto de minimis): Campo di applicazione

Se un'impresa opera sia in settori ammissibili dall'avviso, sia in settori esclusi, deve essere garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti "de minimis".

La stessa regola vale per le imprese che operano in settori ammissibili ma che ai sensi dei regolamenti "de minimis" godono di massimali diversi. Ad esempio, se un'impresa che effettua trasporto di merci su strada per conto terzi esercita anche altre attività soggette al massimale di 200.000EUR, all'impresa si applicherà quest'ultimo massimale, a condizione che sia garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che l'attività di trasporto di merci su strada non tragga un vantaggio superiore a 100.000EUR.

In base al Regolamento 1407/2013 (articolo 1, par.1), non possono essere concessi aiuti de minimis alle imprese che operano nei seguenti settori:

- pesca ed acquacoltura, di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- produzione primaria dei prodotti agricoli;
- solo negli specifici casi in cui l'importo dell'aiuto sia stato fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate, o qualora l'aiuto sia stato subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari, della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

Sezione D (del Modulo da compilare a cura dell'impresa che richiede l'aiuto de minimis): Condizioni per il cumulo

Se l'Avviso/Bando consente il cumulo degli aiuti de minimis con altri aiuti di Stato e gli aiuti «de minimis» sono concessi per **specifici costi ammissibili, questi** possono essere cumulati:

- con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili **se tale cumulo non comporta il superamento dell'intensità di aiuto** o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione.
- con aiuti di Stato concessi per costi ammissibili diversi da quelli finanziati in «de minimis».

Per questo motivo **l'impresa dovrà indicare se, ed eventualmente quali aiuti ha già ricevuto sugli stessi costi ammissibili**, a norma di un regolamento di esenzione o di una decisione della Commissione europea, affinché non si verifichino superamenti delle relative intensità. Nella tabella dovrà pertanto essere indicata l'intensità relativa al progetto e l'importo imputato alla voce di costo o all'intero progetto in valore assoluto.

Con riferimento al cumulo è necessario tener conto di quanto previsto dall'art. 65, paragrafo 11 del Regolamento (UE) 1303/2013 in base al quale la medesima voce di spesa finanziata con uno dei Fondi SIE non può ricevere il sostegno di un altro Fondo o Strumento dell'Unione o dello stesso Fondo nell'ambito di un altro Programma.

Esempio 1: per la ristrutturazione di un capannone, un'impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L'intensità massima per quel finanziamento era del 20% (pari a 400.000€) ma gli è stato concesso (oppure erogato a saldo) il 15% (pari a 300.000€). Nella tabella l'impresa dovrà dichiarare questi ultimi due importi. Per lo stesso capannone (stessa voce di costo) l'impresa potrà ottenere un finanziamento in *de minimis* pari a 100.000€.

Esempio 2: Per una misura di assunzione di lavoratori svantaggiati, un'impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L'intensità massima per il complessivo del progetto, era del 50% dei costi salariali per 12 mesi pari ad un complessivo di 6.000€ (500€ al mese). Tuttavia il finanziamento effettivamente concesso (oppure erogato a saldo) è stato del 40% pari ad un importo di 4.800€ (corrispondenti a 400€ al mese). L'impresa avrebbe quindi diritto ad un ulteriore finanziamento, in *de minimis*, pari a 1200€ per il progetto complessivamente inteso.

Per la definizione di PMI si fa rinvio alla Raccomandazione della commissione europea 2003/361/CE e all'Allegato I al Reg. (UE) 651/2014.

ALLEGATO H**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER MARCA DA BOLLO**

(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 – D.M. 10 novembre 2011)

Il/la sottoscritto/a

Cognome e nome: _____;

Data e luogo di nascita: __/__/____ a _____, prov.()

Codice fiscale personale: __/__/__/__/__/__/__/__/__/__/__/__/

in qualità di Rappresentante legale dell'IMPRESA

avente la seguente denominazione:

Partita IVA _____

Consapevole di quanto prescritto dall'art. 76 e 73 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e dalle leggi speciali in materia, sotto la propria responsabilità:

dichiara che la marca da bollo numero seriale _____

è stata utilizzata per il progetto del PO FSE 2014-2020, Piano Operativo 2016- 2018, "Intervento 2 - Politiche attive per la gestione delle Crisi aziendali", Azione 1 "Formazione per la crescita"

dal Titolo:

Inoltre dichiara di essere a conoscenza che l'Autorità competente potrà effettuare controlli sulle pratiche presentate e pertanto si impegna a conservare l'originale della marca da bollo annullata ed a renderla disponibile ai fini di successivi controlli.

Luogo e data.....

Il Dichiarante

.....

(Allegare documento di identità)

Esempio di numero identificativo Seriale (pagine da non allegare)





**Dipartimento della Presidenza e
Rapporti con l'Europa**

**Servizio assistenza atti del Presidente
e della Giunta Regionale**

Centralino 0862 3631 Tel.
0862 36 3217/ 3206

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Pec: bura@pec.regione.abruzzo.it